



Bilancio consolidato **Gruppo SAVE** e
Bilancio di Esercizio SAVE S.p.A.
al 31 dicembre 2019

Sommario

5	Composizione Societaria SAVE S.p.A.
5	Consiglio di Amministrazione SAVE S.p.A.
6	Collegio Sindacale SAVE S.p.A.
9	Relazione degli Amministratori
43	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata• Conto Economico Separato consolidato• Conto Economico Complessivo consolidato• Rendiconto finanziario consolidato• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
49	Note Esplicative al Bilancio consolidato
108	Prospetti supplementari
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo• Riepilogo dei principali dati economico finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza• Riepilogo dei principali dati economico finanziari delle società collegate e <i>Joint Venture</i>
113	Relazione della Società di Revisione
115	Bilancio d'esercizio SAVE S.p.A. al 31 dicembre 2019
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria• Conto Economico Separato• Conto Economico Complessivo• Rendiconto finanziario• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
121	Note Esplicative al Bilancio d'Esercizio
161	Prospetti supplementari
	<ul style="list-style-type: none">• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali• Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali• Elenco delle Società controllate e collegate, direttamente e/o indirettamente• Prospetti dei rapporti con le società del gruppo• Prospetto della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto
168	Relazione del Collegio Sindacale
172	Relazione della Società di Revisione

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2019, SAVE S.p.A. risulta avere un unico azionista e la composizione del suo capitale sociale è la seguente:

	%
	Possesso
MILIONE S.P.A.	98,81
SAVE S.P.A. (*)	1,19

(*) *azioni proprie*

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 ottobre 2017 ed in carica alla data del 31 dicembre 2019:

Nominativo

Enrico Marchi
Monica Scarpa
Fabio Battaglia
Vincent Levita
Francesco Lorenzoni
Walter Manara
Aparna Narain
Fabrizio Pagani
Paola Tagliavini
Luisa Todini
Athanasios Zoulovits

Carica

Presidente e Amm. Delegato (B)
Amm. Delegato
Consigliere (A)
Consigliere
Consigliere (A)
Consigliere (B)
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere (A)
Consigliere (B)

(A) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(B) Componente del Comitato per la Remunerazione.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2018 ed in carica alla data del 31 dicembre 2019:

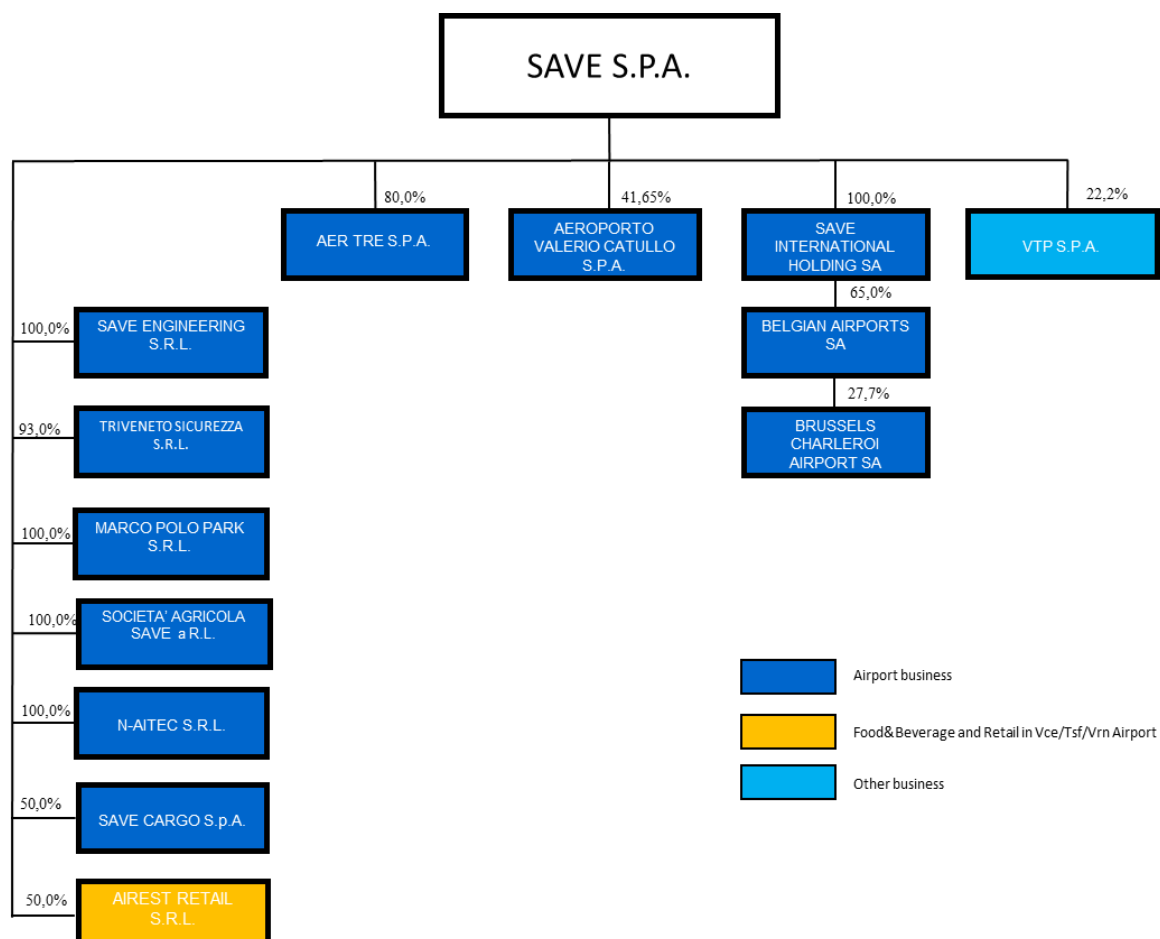
Nominativo	Carica
Pietro Contaldi	Presidente
Nicola Broggi	Sindaco effettivo
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Antonio Aristide Mastrangelo	Sindaco effettivo
Maurizio Solaro	Sindaco effettivo
Michele Crisci	Sindaco supplente
Barbara Ferri	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 29 aprile 2014)

Il Gruppo SAVE per area di attività

Il seguente organigramma illustra la struttura del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2019 relativamente alle principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l’Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell’aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l’aeroporto Gabriele D’Annunzio di Montichiari (BS) e nell’aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Dati consolidati in sintesi

	2019	2018	VAR. %
<i>(in milioni di Euro)</i>			
		RIESPOSTO	
Ricavi	240,6	223,6	7,6%
EBITDA	125,0	112,6	11,0%
EBIT	85,4	75,3	13,3%
Risultato Netto di Gruppo	64,4	50,1	28,4%
Capitale Fisso Operativo	782,6	639,8	22,3%
Capitale circolante netto operativo	(99,0)	(74,2)	33,5%
Capitale investito netto	683,6	565,6	20,9%
- Mezzi Propri	449,3	385,1	16,7%
- Azionisti di minoranza	10,6	10,2	3,6%
PATRIMONIO NETTO	459,9	395,3	16,3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	223,7	170,3	31,3%
EBIT/Ricavi (ROS)	35,5%	33,7%	
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	14.816.325	14.493.563	2,2%

Ai fini comparativi, i dati sopraesposti così come i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2018.

Nel corso del mese di giugno 2019 Save S.p.A. ha posto in essere un'operazione societaria che ha previsto, mediante due distinte fasi, la cessione del 50% della propria partecipazione totalitaria in Save Cargo S.p.A. perdendone in questo modo il controllo secondo le previsioni dell'IFRS 10. L'interessenza residua mantenuta nella partecipata, pari al 50% del relativo capitale, si configura come una *Joint Venture* ai sensi dell'IFRS 11 ed è stata rilevata al *fair value* dell'operazione.

Tale operazione ha comportato la seguente rappresentazione:

- a livello patrimoniale, le attività e le passività relative a Save Cargo S.p.A. al 31 dicembre 2019 sono state eliminate ed è stata iscritta la partecipazione residua, pari al 50% del capitale della partecipata, tra le attività non correnti (partecipazioni in società collegate e *joint venture*);
- con riferimento al conto economico, le voci di costo e ricavo di Save Cargo S.p.A. fino alla data di cessione sono state classificate nella voce "Utile/(Perdita) delle attività cessate/destinate ad essere cedute", unitamente alla plusvalenza realizzata dall'operazione di cessione e al provento derivante dalla valutazione della partecipazione residua al *fair value* dell'operazione; a partire dalla data di cessione il conto economico registra il risultato della valutazione ad *equity* della partecipazione nella riga "Utile/perdite da Collegate e *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto".
- ai fini comparativi, inoltre, per la rappresentazione delle operazioni avvenute tra le *Continuing* e le *Discontinued Operations* si è optato per la rappresentazione delle voci di conto economico senza tenere conto dell'elisione delle transazioni infragruppo.

Il presente Bilancio Consolidato recepisce infine la prima adozione dell'IFRS 16 Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), con metodo retrospettivo modificato, rilevando l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale del nuovo principio a rettifica del saldo iniziale degli utili portati a nuovo senza modifiche nei dati comparativi.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione degli amministratori.

Relazione degli Amministratori

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

Relazione degli Amministratori

Signori Azionisti,

nel riferirvi sull'andamento del Gruppo, Vi riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da SAVE S.p.A. (la Capogruppo). Di conseguenza, con questa relazione, Vi informiamo anche sui fatti rilevanti così come previsto nell'articolo 2428 del Codice Civile relativamente a SAVE S.p.A..

Andamento del mercato

Il 2019 si era chiuso con una attesa da parte degli operatori economici che, grazie all'attenuazione delle dispute tariffarie tra USA e Cina, alla decisione presa relativamente alla Brexit e alla rinnovata politica accomodante da parte delle banche centrali, lasciava un leggero grado di ottimismo rispetto alle ipotesi di sviluppo per l'anno a venire.

Anche per l'Italia le ultime pubblicazioni da parte della Banca Centrale avevano previsto una crescita, pur sempre contenuta, dell'economia con tassi dal 0,5% del 2020 al 1,1% del 2022.

Il mercato specifico del traffico aereo aveva chiuso il 2019 con il record storico dei passeggeri trasportati in Europa con 2,43 miliardi di persone con un traffico che, rispetto a 5 anni fa, ha registrato una crescita del 32% (+38,2% il sistema aeroportuale Venezia-Treviso nello stesso periodo). Il tutto pur registrando il minor tasso di crescita degli ultimi 5 anni (+3,2%) che ha dimezzato il tasso del 2018 (+6,1%). La crescita ridotta, generata maggiormente dal traffico domestico, ha risentito anche della limitata capacità delle compagnie aeree che hanno generato un aumento dei movimenti pari al solo +1,1% (negativo del 1,2% nel quarto trimestre 2019).

Si rimanda al successivo paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione" con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus Co-Vid 19 che sta generando un importante impatto sul settore aeroportuale e sui volumi di traffico del sistema aeroportuale Venezia-Treviso.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

Struttura del Gruppo

Con riferimento alla struttura del Gruppo si segnala che nel corso del mese di giugno 2019, è stato dato corso alla formalizzazione dell'accordo con B-Cube Air Cargo per la cessione del 50%, con conseguente perdita del controllo, di SAVE Cargo S.p.A..

Conseguentemente, l'applicazione dei principi contabili di riferimento ha richiesto per il 2019 e, a fini comparativi, per il 2018, l'iscrizione delle voci di costo e di ricavo di tale società, fino alla data di cessione, nella voce "Utile/(perdita) delle Attività cessate/destinate ad essere cedute" del conto economico. In particolare, nel periodo corrente il conto economico ha registrato in tale voce il risultato della gestione fino alla data di vendita, la plusvalenza da realizzo della quota di partecipazione ceduta ed il maggior valore della partecipazione residua risultante dalla sua valutazione al valore equo, rappresentato da quanto riconosciuto nella predetta operazione.

Analisi dei risultati consolidati

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	2019		2018		DELTA	
			RIESPOSTO			
Ricavi operativi e altri proventi	240.554	100,0%	223.580	100,0%	16.974	7,6%
Per materie prime e merci	1.954	0,8%	2.156	1,0%	(202)	-9,4%
Per servizi	43.392	18,0%	41.231	18,4%	2.161	5,2%
Per godimento di beni di terzi	11.291	4,7%	11.545	5,2%	(254)	-2,2%
Costo del lavoro	56.811	23,6%	54.206	24,2%	2.605	4,8%
Oneri diversi di gestione	2.117	0,9%	1.800	0,8%	317	17,6%
Totale costi operativi	115.565	48,0%	110.938	49,6%	4.627	4,2%
EBITDA	124.989	52,0%	112.642	50,4%	12.347	11,0%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	22.161	9,2%	17.748	7,9%	4.413	24,9%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	12.399	5,2%	13.561	6,1%	(1.162)	-8,6%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	4.537	1,9%	5.157	2,3%	(620)	-12,0%
Perdite e rischi su crediti	208	0,1%	219	0,1%	(11)	-5,1%
Accantonamenti per rischi e oneri	320	0,1%	644	0,3%	(324)	-50,3%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	39.625	16,5%	37.329	16,7%	2.296	6,1%
EBIT	85.364	35,5%	75.313	33,7%	10.051	13,3%
Proventi e (oneri) finanziari	(4.477)	-1,9%	(14.108)	-6,3%	9.631	68,3%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	4.673	1,9%	2.337	1,0%	2.336	100,0%
Risultato ante Imposte	85.560	35,6%	63.542	28,4%	22.018	34,7%
Imposte	21.946	9,1%	13.102	5,9%	8.843	67,5%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	63.614	26,4%	50.439	22,6%	13.175	26,1%
Utile /(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	1.131	0,5%	168	0,1%	963	
Utile/(Perdita) di esercizio	64.745	26,9%	50.607	22,6%	14.138	27,9%
Minorities	(378)	-0,2%	(463)	-0,2%	85	18,4%
Risultato netto di Gruppo	64.367	26,8%	50.144	22,4%	14.223	28,4%

Si rammenta che, ai fini comparativi, i dati economici di dicembre 2018 sono stati riesposti come previsto dall'IFRS 5, in seguito alla cessione del 50% di Save Cargo S.p.A. Le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operations* sono state classificate nella voce "Utile/(perdita) delle Attività cessate/destinate ad essere cedute" del conto economico.

Si segnala inoltre che i dati del 2019 non sono pienamente paragonabili ai dati del 2018 a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 secondo il metodo retrospettivo modificato che ha comportato la rilevazione dell'effetto cumulato della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019, senza impatto pertanto nei dati economici comparativi.

Il valore dei **ricavi operativi ed altri proventi** dell'esercizio risulta in crescita del 7,6% passando da 223,6 milioni di Euro del 2018 a 240,6 milioni di Euro del 2019. Il dato risulta così dettagliato:

EURO / 1000	2019				2018				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISIO	ALTRI	
Dritti e Tariffe Aeronautiche	154.599	139.052	15.547	0	146.459	130.740	15.719	0	8.140	8.312	(172)	0	5,6%
Handling	2.366	739	1.627	0	2.404	851	1.553	0	(38)	(112)	74	0	-1,6%
Ricavi Aeronautici	156.965	139.791	17.174	0	148.863	131.591	17.272	0	8.102	8.200	(98)	0	5,4%
Biglietteria	120	27	93	0	86	28	58	0	34	(1)	35	0	39,5%
Parcheggi	20.434	18.386	2.048	0	19.118	17.187	1.931	0	1.316	1.199	117	0	6,9%
Pubblicità	3.080	2.898	182	0	3.139	2.978	161	0	(59)	(80)	21	0	-1,9%
Commerciale	40.423	36.657	3.766	0	36.322	32.748	3.574	0	4.101	3.909	192	0	11,3%
Ricavi Non Aeronautici	64.057	57.968	6.089	0	58.665	52.941	5.724	0	5.392	5.027	365	0	9,2%
Altri ricavi	19.532	10.161	998	8.373	16.052	6.874	522	8.656	3.480	3.287	476	(283)	21,7%
Totale Ricavi	240.554	207.920	24.261	8.373	223.580	191.405	23.519	8.656	16.974	16.515	742	(283)	7,6%

I fenomeni di maggiore rilievo che hanno inciso sulla voce in esame sono rappresentati da:

- crescita dei *ricavi aeronautici* pari a circa 8,1 milioni di Euro (+5,4%) determinata principalmente dall'effetto dell'incremento del traffico passeggeri a sistema, pari a un +2,2%, e dalla crescita delle tariffe applicate sullo scalo di Venezia;

- crescita dei *ricavi non aeronautici*, pari a circa 5,4 milioni di Euro (+9,2%), che registrano mediamente un aumento superiore alla crescita del traffico in particolare con riferimento ai ricavi commerciali (+4,1 milioni di Euro pari a +11,3%), con un particolare andamento positivo dei ricavi dalla gestione dei punti vendita *retail* e della Sala VIP, e ai ricavi da parcheggi (+1,3 milioni di euro pari a +6,9%);
- aumento della voce *altri ricavi* per circa 3,5 milioni di Euro, che include per circa 2,4 milioni di Euro il riconoscimento avuto per il periodo 2017-19 dei certificati bianchi derivanti dalla produzione virtuosa di energia elettrica.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a circa 125 milioni di Euro in crescita del 11% rispetto ai 112,6 milioni di Euro del 2018. I costi operativi del Gruppo, aumentati nel 2019 per circa 4,6 milioni di Euro, hanno seguito l'aumento della attività sviluppata nei nostri aeroporti, e dei nuovi investimenti entrati in esercizio; principalmente l'aumento ha interessato il costo del lavoro, per effetto dell'aumento dell'organico medio annuo (+55,3 EFT medi rispetto all'anno precedente) e dei servizi operativi, come manutenzioni, utenze e pulizie, generati dall'aumento dell'infrastruttura in gestione.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a circa 85,4 milioni di Euro in crescita di 10,1 milioni di Euro (+13,3%) rispetto al risultato 2018. L'incremento del Risultato Operativo Lordo è stato assorbito in parte da maggiori ammortamenti e svalutazioni per 3,3 milioni di Euro che seguono la realizzazione dei nuovi investimenti, in particolare il rilascio parziale degli investimenti relativi all'infrastruttura di volo.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta positivo per circa 0,2 milioni di euro confrontato con il risultato negativo di 11,8 milioni di Euro dello scorso esercizio. Il saldo oneri e proventi finanziari registra un risultato negativo di 4,5 milioni di Euro, determinato principalmente dagli oneri verso la capogruppo grazie all'operazione di rifinanziamento operata nel dicembre 2018. Il Risultato dalla valutazione ad equity delle società collegate registra un miglioramento di 2,3 milioni di Euro sulla base del positivo risultato delle principali società collegate.

Il saldo delle **imposte** correnti e differite per il 2019 è pari a 21,9 milioni di Euro rispetto i 13,1 milioni di Euro dell'esercizio 2018, con un aumento di 8,8 milioni di Euro. L'importante differenza è stata generata, oltre che dal miglior Risultato ante imposte, dall'aumento dell'aliquota IRES in capo all'attività svolta dei concessionari, passata dal 24% al 27,5%, e dal confronto con un 2018 che aveva beneficiato dello stanziamento di circa 2,6 milioni di euro di imposte anticipate effetto della fusione di Archimede 1 S.p.A. in SAVE S.p.A. .

Il **risultato derivante da attività cessate/destinate ad essere cedute** pari a 1,1 milioni di Euro quale somma degli effetti derivanti dalla cessione del 50% della società Save Cargo S.p.A..

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** risulta pari a 64,4 milioni di Euro in crescita del 28,4% rispetto al risultato 2018.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	31-DIC-19	31-DIC-18	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	77.280	69.757	7.523
Diritti di utilizzo delle concessioni	609.041	481.041	128.000
Immobilizzazioni immateriali	13.459	12.301	1.158
Immobilizzazioni finanziarie	91.945	90.537	1.408
Crediti per imposte anticipate	25.794	32.350	(6.556)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	817.519	685.986	131.533
Fondo TFR	(3.905)	(3.781)	(124)
Fondi per rischi e imp. differite	(31.022)	(42.392)	11.370
CAPITALE FISSO	782.592	639.813	142.779
Magazzino	2.080	1.916	164
Crediti verso clienti	43.507	41.225	2.282
Crediti tributari	5.313	4.572	741
Altri crediti e altre attività a breve	2.929	16.812	(13.883)
Debiti verso fornitori e acconti	(92.285)	(82.067)	(10.218)
Debiti tributari	(1.230)	(2.815)	1.585
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(4.456)	(4.472)	16
Altri debiti	(54.880)	(49.363)	(5.517)
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(99.022)	(74.192)	(24.830)
TOT. CAPITALE INVESTITO	683.570	565.621	117.949
Patrimonio netto di gruppo	449.316	385.074	64.242
Patrimonio netto di terzi	10.597	10.225	372
PATRIMONIO NETTO	459.913	395.299	64.614
Cassa e attività a breve	(1.670)	(17.527)	15.857
Debiti verso banche a breve	3.484	1.525	1.959
Debiti verso banche a lungo	6.129	7.660	(1.531)
Debiti verso altri finanziatori	5.992	0	5.992
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	209.722	178.664	31.058
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	223.657	170.322	53.335
TOT. FONTI FINANZIARIE	683.570	565.621	117.949

Lo stato patrimoniale del Gruppo SAVE al 31 dicembre 2019 rispecchia l'evoluzione degli ultimi anni che sono stati caratterizzati da importanti investimenti nelle infrastrutture dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia.

Infatti il **Capitale Fisso** incrementa di circa 143 milioni di Euro a seguito di un aumento netto delle Immobilizzazioni materiali e dei Diritti di Utilizzo delle concessioni (rappresentati dagli investimenti infrastrutturali negli aeroporti di Venezia e Treviso) per circa 135,5 milioni di Euro. Il totale degli investimenti realizzati dal Gruppo nel corso del 2019 sono stati circa 182 milioni di Euro di cui 171 realizzati dalla Capogruppo.

Il **Capitale Circolante Netto** risulta negativo per circa 99 milioni di Euro rispetto al saldo, sempre negativo, di 74,2 milioni di Euro del dicembre 2018, principalmente effetto dell'incremento del saldo dei debiti verso fornitori e della riduzione degli anticipi erogati agli stessi, voci che risentono dell'evoluzione naturale degli investimenti nel corso dell'esercizio.

La **Posizione Finanziaria Netta**, pari a 223,7 milioni di Euro risulta per circa 210 milioni di Euro nei confronti della capogruppo Milione S.p.A., conseguente dell'importante operazione di rifinanziamento operata a dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 la controllante ha ancora disponibili linee di lungo termine per 250 milioni di euro dedicate allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dell'intero Gruppo.

I principali *ratio* finanziari del Gruppo sono leggermente peggiorati rispetto al 2018, con un Debito Netto/EBITDA pari a 1,8 e un Debito Netto/Patrimonio pari a 0,51 (rispettivamente pari a 1,5 e 0,43 al 31 dicembre 2018), a causa degli importanti investimenti realizzati nell'anno, rispetto al 2018 pur rimanendo ampiamente all'interno dei benchmark di mercato e, per la Capogruppo, all'interno dei parametri finanziari inseriti nel contratto di programma.

Il **patrimonio netto**, pari a Euro 459,9 milioni, aumenta di Euro 64,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 sostanzialmente per effetto dell'utile dell'esercizio.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo risulta a debito per 223,7 milioni di Euro rispetto ai 170,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2018.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e altre disponibilità liquide	1.670	17.527
Altre attività finanziarie	0	0
Attività finanziarie	1.670	17.527
** Debiti bancari	3.484	1.525
Altre passività finanziarie quota corrente	130.599	178.664
Passività a breve	134.083	180.189
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	6.129	7.660
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	85.115	0
Passività a lungo	91.244	7.660
Posizione finanziaria netta	(223.657)	(170.322)
** Totale debiti lordi verso banche	9.613	9.185

Le attività a breve disponibili alla data sono quindi pari a Euro 1,7 milioni, rispetto ai 17,5 milioni del dicembre.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha provveduto al rimborso anticipato di finanziamenti a medio termine per un importo complessivo di circa 1,5 milioni di Euro riferibile alla controllata Aertre S.p.A.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide sia passato da circa 17,5 milioni di Euro di fine 2018 a 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. La gestione finanziaria del Gruppo di medio-lungo termine è in capo alla controllante Milione S.p.A. mentre in capo a SAVE S.p.A. viene gestita la tesoreria operativa attraverso l'utilizzo di linee verso banche a breve fino a 30 milioni di euro. La gestione operativa ha generato

flussi finanziari per circa 122,3 milioni di Euro, mentre l'attività d'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali ha assorbito risorse finanziarie per circa 169,1 milioni di Euro.

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo, valutati con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 7,6 milioni di Euro le cui quote in scadenza nei prossimi dodici mesi sono pari a 1,5 milioni di Euro in capo alla controllata Aer Tre S.p.A.. Il valore delle quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno, ma entro i cinque anni, è pari a 6,1 milioni di Euro.

Investimenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati ammontano ad Euro 182 milioni di cui circa 12 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel 2019, si evidenziano: Euro 107,8 milioni relativi alla realizzazione di opere per il potenziamento della pista e dei piazzali di Venezia, Euro 18,5 milioni per altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture esistenti a Venezia, Euro 18 milioni relativi alla progettazione e realizzazione di opere di ampliamento del terminal lotto 2, Euro 10,3 milioni per l'acquisizione di terreni per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali di Venezia, Euro 5,1 milioni di opere su parcheggi, Euro 4,2 milioni relativi a progetti di natura informatica, Euro 3,8 milioni per opere di mantenimento del terminal, Euro 3,4 milioni per altri investimenti ed opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture esistenti a Treviso, Euro 2 milioni per attrezzature ed automezzi, Euro 1,8 milioni per opere di realizzazione del nuovo varco doganale, Euro 1,7 milioni relativi all'acquisto di un fabbricato da destinare a nuova caserma VVF presso l'aeroporto di Treviso.

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Garanzie Prestate

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo SAVE alla data del 31 dicembre 2019.

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	795
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	349
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIALE/ENTI PUBBLICI	418
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	-
- ALTRE	28
IPOTECHE E PEGNI	-
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	795

Inoltre, nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni avvenuta nel 2017, SAVE S.p.A. ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1, attualmente fusa in Save, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei dati relativi ai dipendenti del Gruppo.

ORGANICO 31 DICEMBRE 2019	31-12-19		31-12-18		VAR.	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	22	0	20	0	2	0
Quadri	57	1	59	1	(2)	0
Impiegati	659	258	620	285	39	(27)
Operai	141	58	168	51	(27)	7
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	879	317	867	337	12	(20)
TOTALE ORGANICO	1.196		1.204		(8)	

Il personale dell'attività aeroportuale in forza al 31 dicembre 2019, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time* nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, risultava pari a 1.196 collaboratori, con un decremento di 8 unità rispetto al 31 dicembre 2018. Tale decremento è da attribuirsi all'uscita dal perimetro di consolidamento di Save Cargo S.p.A. il cui organico non è incluso nei dati al 31 dicembre 2019 e che al 31 dicembre 2018 ammontava a 65 unità.

Il *full-time equivalent* fine mese dell'organico al 31 dicembre 2019 è di 1.114 unità, contro 1.117 unità dell'anno 2018.

Il *full-time equivalent* medio dell'esercizio 2019 è di 1.109,98 unità, con una crescita a parità di perimetro di 55,26 unità rispetto all'anno 2018.

Gestione Aeroportuale del Gruppo Approfondimenti

Gestione Aeroportuale

Andamento del traffico

In base ai dati pubblicati da Assaeroporti, i passeggeri movimentati sugli scali nazionali nel corso del 2019 sono stati oltre 193 milioni, in incremento del +4% rispetto all'anno precedente, per oltre 1,6 milioni di movimenti (+2,7% sul 2018).

Principali aeroporti italiani - Traffico passeggeri

	31/12/2019	VAR. % '19/'18
Roma Fiumicino	43.532.573	1,3%
Milano Malpensa	28.846.299	16,7%
Bergamo	13.857.257	7,1%
Venezia	11.561.594	3,4%
Napoli	10.860.068	9,3%
Catania	10.223.113	2,9%
Bologna	9.405.920	10,6%
Palermo	7.018.087	5,9%
Milano Linate	6.570.984	-28,8%
Roma Ciampino	5.879.496	0,7%
Altri	45.347.271	3,6%
Totale	193.102.662	4,0%

Il Sistema Aeroportuale di Venezia (che comprende gli scali di Venezia e Treviso) si conferma terzo sistema aeroportuale italiano dopo Roma e Milano, con oltre 14,8 milioni di passeggeri movimentati sui due scali (+2,2% rispetto al 2018).

Venezia ha chiuso il 2019 con 11.561.594 passeggeri (+3.4% sull'anno precedente), posizionandosi quindi come quarto scalo italiano dopo Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Bergamo.

Treviso ha movimentato oltre 3,2 milioni di passeggeri nel corso dell'anno, con una flessione del -1,6% rispetto al 2018.

Il sistema aeroportuale Venezia-Treviso

Nel 2019 il Sistema Aeroportuale di Venezia ha movimentato oltre 14,8 milioni di passeggeri, con un incremento del +2,2% rispetto all'anno precedente, per oltre 119 mila movimenti complessivi (+0,9% sul 2018).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico riferiti al 2019, confrontati con i dati relativi al 2018:

SISTEMA AEROPORTUALE

Progressivo al mese di dicembre

	31.12.2019	Inc. % su sistema	31.12.2018	Inc. % su sistema	V. % '19/'18
SAVE					
Movimenti	95.232	80%	95.414	81%	-0,2%
Passeggeri	11.561.594	78%	11.184.608	77%	3,4%
Tonnellaggio	7.020.222	84%	6.907.230	84%	1,6%
Merce (Tonnellate)	63.970	100%	68.029	100%	-6,0%
AERTRE					
Movimenti	24.116	20%	22.911	19%	5,3%
Passeggeri	3.254.731	22%	3.308.955	23%	-1,6%
Tonnellaggio	1.355.749	16%	1.363.130	16%	-0,5%
Merce (Tonnellate)				0%	
SISTEMA					
Movimenti	119.348		118.325		0,9%
Passeggeri	14.816.325		14.493.563		2,2%
Tonnellaggio	8.375.971		8.270.360		1,3%
Merce (Tonnellate)	63.970		68.029		-6,0%

Si allega anche la tabella con la suddivisione del traffico per tipologia:

SISTEMA AEROPORTUALE

Progressivo al mese di dicembre

	31.12.2019	31.12.2018	V. % '19/'18
Aviazione commerciale			
Linea + Charter			
Movimenti (nr)	108.941	109.273	0%
Passeggeri (nr)	14.799.043	14.476.321	2%
Merce (tons)	63.914	67.941	-6%
Posta (tons)	57	88	-36%
Aerei (tons)	8.240.619	8.149.796	1%
Aviazione generale			
Movimenti (nr)	10.407	9.052	15%
Passeggeri (nr)	17.282	17.242	0%
Aerei (tons)	135.352	120.564	12%
Dati complessivi			
Movimenti (nr)	119.348	118.325	1%
Passeggeri (nr)	14.816.325	14.493.563	2%
Merce/Posta (tons)	63.970	68.029	-6%
Aerei (tons)	8.375.971	8.270.360	1%

Venezia

L'aeroporto di Venezia ha chiuso il 2019 con oltre 11,5 milioni di passeggeri, in incremento del +3,4% rispetto al 2018 (per oltre 95 mila movimenti complessivi, in linea con l'anno precedente). Il traffico di linea internazionale ha evidenziato un andamento positivo del +4,6% rispetto al 2018, mentre il traffico di linea domestico ha registrato una flessione del -1,6%.

Il traffico passeggeri è stato caratterizzato da una componente internazionale pari all'87% del totale, a fronte di una media di mercato a livello di sistema aeroportuale italiano del 66% (dati Assaeroporti).

I passeggeri su destinazioni di linea lungo raggio sono stati quasi 950 mila nel corso del 2019, grazie all'operatività di 8 vettori tra Venezia e 10 destinazioni (5 negli Stati Uniti, 2 in Canada, 2 in Medio Oriente, 1 in Estremo Oriente).

I voli diretti intercontinentali hanno stimolato anche i flussi di traffico indiretti, portando al risultato di oltre 1 milione di passeggeri complessivi tra Venezia e il Nord America e oltre 500 mila passeggeri da/per l'Estremo Oriente.

Il 22% del traffico in partenza da Venezia ha proseguito via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo. Francoforte si è riconfermato principale scalo intermedio di riferimento per i passeggeri in prosecuzione, seguito da Roma FCO e Madrid.

La componente di traffico extra-Schengen dello scalo è stata del 33% nel corso dell'anno, per oltre 3,8 milioni di passeggeri (+11% rispetto al 2018).

Anche nel corso del 2019 sono state attivate nuove operatività: Easyjet per Cefalonia, Kos e dalla stagione invernale Hurghada, Aqaba, Marrakech e Marsa Alam; Volotea per Lione; Ryanair per Londra Southend, a cui si aggiunge Londra Stansted trasferito da Treviso; Pegasus Airlines per Istanbul Sabiha Gökçen; Silver Air per Lussino.

Sono state inoltre pienamente confermate anche le altre operatività stagionali per il Canada e per gli Stati Uniti, oltre ai collegamenti diretti tra Venezia e il Medio Oriente e ai voli da Seoul operati da Asiana.

Di seguito viene mostrata la suddivisione del traffico dello scalo di Venezia tra destinazioni domestiche, destinazioni facenti parte dell'Unione Europea e destinazioni extra-Unione Europea:

Aree di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di dicembre

	31.12.2019	V. % '19/'18
Traffico nazionale	1.537.307	-2%
Traffico UE	7.649.027	5%
Traffico extra-UE	2.363.829	2%
Totale aviazione comm.le	11.550.163	3%
Aviazione generale	11.431	-12%
Totale	11.561.594	3%

I passeggeri su destinazioni extra-UE nel corso del 2019 sono stati oltre 2,3 milioni (20% del traffico complessivo dello scalo).

- Oltre 500 mila passeggeri nel corso del 2019 hanno utilizzato i collegamenti diretti tra Venezia e gli Stati Uniti (Delta Air Lines per New York JFK e Atlanta, American Airlines per Philadelphia e Chicago, United Airlines per New York EWR) e i voli non-stop per il mercato canadese operati da Air Canada e Air Transat (Toronto e Montreal);

- I passeggeri trasportati tra Venezia e le destinazioni mediorientali (Dubai di Emirates e Doha di Qatar Airways) sono stati oltre 360 mila nel corso dell'anno;
- I passeggeri movimentati da Asiana da Seoul a Venezia sono stati oltre 70 mila;
- I passeggeri per il mercato russo sono stati oltre 180 mila, grazie alle operatività di Aeroflot e di Ural Airlines;
- Oltre 100 mila passeggeri hanno volato tra Venezia e Israele (Tel Aviv), utilizzando le operatività di El Al e di Easyjet;
- Oltre 300 mila passeggeri sono stati movimentati tra Venezia e Istanbul e via Istanbul per l'Estremo Oriente e l'Africa, grazie all'operatività di Turkish Airlines e al nuovo collegamento di Pegasus Airlines per Istanbul Sabiha;
- I passeggeri diretti tra Venezia e Marocco/Tunisia sono stati oltre 100 mila nel corso dell'anno, grazie ai voli operati da Air Arabia Maroc e Royal Air Maroc per Casablanca e da Tunisair per Tunisi;
- Quasi 120 mila passeggeri sono stati trasportati nel corso dell'anno tra Venezia e le destinazioni ucraine e moldave, grazie ai voli operati da Ukraine International Airlines per Kiev, Air Moldova per Chisinau e Fly Ernest per Leopoli;
- Oltre 13 mila passeggeri sono stati trasportati da Air Serbia per Belgrado e per il network in prosecuzione;
- Norwegian, vettore con collegamenti diretti per il Nord Europa, ha movimentato oltre 30mila passeggeri tra Venezia e Oslo.

A completamento di quanto sopra si allega la tabella con la suddivisione per paese di provenienza/destinazione del traffico dell'aeroporto di Venezia.

Principali paesi di destinazione/provenienza Venezia
Progressivo al mese di dicembre

Paese	31.12.2019	V. % '19/'18
Gran Bretagna	1.808.391	22%
Francia	1.538.931	-6%
Italia	1.537.307	-2%
Germania	1.285.316	1%
Spagna	1.264.308	12%
Svizzera	420.997	-3%
Olanda	415.298	-9%
Stati Uniti	345.179	-8%
Turchia	301.195	5%
Grecia	259.063	13%
Altri	2.374.178	3%
Aviazione generale	11.431	-12%
Totale	11.561.594	3%

Primo mercato è stato la Gran Bretagna, con oltre 1,8 milioni di passeggeri (+22% rispetto al 2018), anche grazie all'operatività per Londra Stansted trasferita da Treviso. Seguono la Francia e il mercato domestico (13% del traffico complessivo dello scalo).

Il mercato spagnolo ha evidenziato un incremento del traffico passeggeri del +12% rispetto al 2018, con oltre 1,2 milioni di passeggeri nel corso dell'anno, in particolare grazie all'operatività di Ryanair per Barcellona e alla piena operatività di Air Europa per Madrid.

Si allega inoltre, a ulteriore completamento, la tabella con la suddivisione del traffico dell'aeroporto di Venezia per principali vettori (in base ai passeggeri trasportati).

Principali vettori Venezia
Progressivo al mese di dicembre

Vettore	31.12.2019	V. % '19/'18
Easyjet	3.241.409	4%
Volotea	732.574	-10%
Ryanair	547.704	124%
British A.	501.165	-5%
Alitalia	497.538	-11%
Lufthansa	476.522	5%
Air France	461.946	9%
Vueling	417.663	2%
Iberia	358.120	3%
Klm	309.463	-2%
Altri	4.006.059	1%
Aviazione generale	11.431	-12%
Totale	11.561.594	3%

I vettori basati sullo scalo di Venezia (Easyjet e Volotea) si sono confermati principali vettori dello scalo nel corso dell'anno, con quasi 4 milioni di passeggeri e una quota complessiva del 34% del traffico. Easyjet, primo vettore dello scalo veneziano, ha superato 3,2 milioni di passeggeri, in incremento del +4% rispetto al 2018. Volotea, secondo vettore, ha trasportato oltre 700 mila passeggeri (-10% sull'anno precedente), seguito da Ryanair, con oltre 500 mila passeggeri.

Il traffico passeggeri di aviazione generale di Venezia ha registrato un decremento del -11,9%, con oltre 11 mila passeggeri (movimenti -5,6%), causa limitazioni di orario e di piazzale, legati ai lavori in pista.

L'andamento del traffico cargo complessivo (compresi corrieri e posta) ha evidenziato una flessione del -6% rispetto al 2018, il decremento è legato alla merce via aerea (-6,9% sul 2018). Il calo è attribuibile alla difficile congiuntura economica a livello europeo, che sta riportando i volumi generali ai livelli del 2016.

Treviso

L'aeroporto di Treviso ha movimentato oltre 3,2 milioni di passeggeri nel corso del 2019, in flessione del -1,6% rispetto al 2018, per oltre 24 mila movimenti complessivi (+5,3% sull'anno precedente).

Lo scalo di Treviso (Aertre) rappresenta il 22% del totale passeggeri del Sistema.

Ryanair ha trasportato oltre 2,7 milioni di passeggeri nel corso dell'anno (-4% rispetto al 2018), con una quota di mercato dell'84% del traffico complessivo.

Da considerare che l'operatività per Londra Stansted è stata trasferita da Treviso a Venezia da inizio stagione estiva 2019.

Il ventaglio di destinazioni Ryanair operative sullo scalo trevigiano è stato ampliato nel corso dell'anno con l'introduzione di nuovi collegamenti diretti per Bordeaux, Oporto e Praga.

Il traffico di Wizzair ha avuto un andamento positivo del +5% rispetto al 2018, per oltre 400 mila passeggeri trasportati tra Treviso e l'Est Europa.

Pobeda Airlines ha movimentato oltre 54 mila passeggeri tra Treviso e Mosca Vnukovo, con un riempimento medio del 92%.

Il sistema aeroportuale Aeroporti del Garda

Verona

L'anno 2019 ha chiuso con un volume passeggeri storico per l'aeroporto Catullo, sono stati infatti oltre 3 milioni e 630 mila i passeggeri transitati sullo scalo, facendo registrare una crescita del +5% rispetto al 2018, dato sopra la media nazionale che è stata del +4%.

Il traffico domestico, che ricopre il 37% del traffico complessivo e si conferma il primo mercato sullo scalo con oltre 1 milione e 330 mila passeggeri, è cresciuto del +10%, grazie alle molteplici tratte che collegano Verona all'intera penisola. La prima destinazione è Catania, con oltre 330 mila pax movimentati, seguita da Palermo e Roma.

Il segmento internazionale, che nell'apice della stagione estiva ha raggiunto circa 80 destinazioni, con un volume di quasi 2 milioni e 300 mila passeggeri, è aumentato del +3%. Il principale mercato è quello inglese con oltre mezzo milione di passeggeri, seguito dal mercato tedesco e da quello russo. La prima rotta è Londra, con oltre 370 mila pax, la seconda Mosca e la terza Francoforte.

I primi 3 vettori, Volotea, Neos e Ryanair, ricoprono quasi il 50% del traffico passeggeri e sono complessivamente cresciuti del +11% rispetto al 2018.

Volotea, che si conferma vettore leader per Verona con oltre 860 mila passeggeri e 21 rotte servite (nell'apice della stagione), ha incrementato la propria programmazione del 19% rispetto allo scorso anno. Neos, vettore di riferimento per il segmento leisure, ha trasportato oltre 430 mila passeggeri e con più di 30 destinazioni ha incrementato il proprio traffico del +23%. Ryanair, seppur in riduzione del -10% rispetto al 2018, ha raggiunto un volume passeggeri pari a quello di Neos, collegando, al culmine della sua programmazione, lo scalo di Verona a 9 città (domestiche e non).

Le novità che hanno caratterizzato il trend positivo, nel corso del 2019 sono state: volo stagionale estivo di linea per Amsterdam di EasyJet; volo stagionale di linea per Birmingham di Jet2.com; volo annuale di linea per Chisinau di Wizz Air (dalla stagione summer); volo stagionale estivo di linea per Madrid di Iberia (per il mese di agosto); voli stagionali estivi per Zante e Malta di Volotea; voli annuali di linea per Edimburgo e Manchester di EasyJet (dalla stagione winter 19/20)

Brescia

L'anno 2019 per l'aeroporto di Brescia si è chiuso positivamente, con un incremento complessivo del +29%, per oltre 30 mila tonnellate di merce/posta movimentate.

La posta ha rappresentato oltre il 71% del traffico cargo complessivo in termini di volumi, evidenziando un incremento del +35% rispetto al 2018. Forte impulso al settore è stato dato dalla strategia commerciale, che ha rafforzato la lavorazione del prodotto 'pacchi' rispetto alla tradizionale corrispondenza.

Relativamente al traffico via aerea, la positiva performance del 2019 (+35%) é dovuta principalmente al courier DHL, che ha iniziato ad operare in modo continuativo due voli giornalieri per Lipsia dal mese di settembre.

Il traffico aviocamionato ha avuto un andamento positivo del +7% rispetto al 2018, grazie al flusso dei trucks per gli hub di Lufthansa Cargo di Monaco, Zurigo e Francoforte.

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del 2019, sono stati oltre 8,2 milioni in aumento del 2,4% rispetto all'esercizio precedente.

Il principale vettore operativo dello scalo é Ryanair con una *market share* del 76,4% trasportando quasi 6,3 milioni di passeggeri. L'operatività di Ryanair a settembre 2019 é composta da 66 destinazioni regolari.

Il vettore Wizzair, che opera presso lo scalo con 12 rotte nel corso del 2019 ha trasportato oltre 888 mila passeggeri; Jetairfly (TUI fly Airlines Belgium) opera con 39 rotte regolari ed ha trasportato oltre 696 mila passeggeri.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, che ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma. Per l'annualità 2017 i nuovi corrispettivi sono entrati in vigore dal 1° febbraio 2017 e l'ultimo aggiornamento tariffario è entrato in vigore il 1° febbraio 2018.

Avverso il Contratto di Programma sono stati proposti 3 ricorsi innanzi il TAR Veneto, tutti senza istanza di sospensiva, rispettivamente dal Comune di Venezia, dal Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione e da Assaereo (l'associazione nazionale dei vettori e operatori del trasporto aereo). Con sentenze n. 136/2014 e n. 223/2014 il Tar Veneto ha respinto i ricorsi del Comune di Venezia e del Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione. Risulta ancora in attesa di fissazione il ricorso proposto da Assaereo. Avverso la favorevole sentenza n. 136/2014 il Comune di Venezia ha proposto appello innanzi il Consiglio di Stato (rg n. 6950/2014) ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

AICAI (Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali) ha impugnato gli atti con i quali SAVE ha deciso l'adeguamento tariffario relativo ai diritti di approdo e partenza, per il periodo 2017-2021, nonché tutti gli atti a detto adeguamento presupposti. Il ricorso straordinario al capo dello Stato è stato trasposto innanzi al TAR del Veneto con R.G. n. 733/2017, attualmente in attesa di fissazione di udienza, dopo la rinuncia della ricorrente alla domanda cautelare.

Da segnalare, infine, che la Commissione Europea, nell'ambito dell'EU Pilot n. 4424/12/MOVE (Sistema di comunicazione concernente l'applicazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali da parte dell'Italia), nel luglio 2013, ha richiesto alle Autorità italiane ulteriori informazioni, per verificare la corretta implementazione, nell'ordinamento nazionale, della citata direttiva. Nell'ottobre 2015, il segretario Generale della Commissione Europea ha trasmesso al Ministro degli Affari Esteri italiano una Lettera di costituzione in mora – Infrazione n. 2014/4187, datata 22 ottobre 2015, con la quale la Commissione ha comunicato di ritenere che la normativa italiana (in base alla quale sono stati stipulati i Contratti di Programma degli aeroporti di Milano, Roma e Venezia) non sia conforme agli articoli 6, paragrafo 3, e 11, paragrafi 1 e 6, della direttiva.

La Commissione si è riservata il diritto di emettere, dopo aver preso conoscenza delle osservazioni del Governo italiano, ovvero in caso di omesso inoltro delle medesime, un parere motivato, ai sensi dell'art. 258 del TFUE, che ad oggi non è stato adottato.

Per un compiuto inquadramento della disciplina tariffaria vigente nell'ordinamento nazionale, si segnala che l'art. 37 del d.l. n. 201/2011 ha previsto che l'Autorità di regolazione dei trasporti provvede “a svolgere ai sensi degli articoli da 71 a 81 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza istituita dall'articolo 71, comma 2, del predetto decreto-legge n. 1 del 2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali?”. La riportata normativa di riferimento prevede la determinazione dei diritti aeroportuali, da parte del Gestore dell'aeroporto, in seguito ad una Consultazione obbligatoria tra lo stesso Gestore e gli Utenti aeroportuali. Con delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, l'Autorità ha introdotto un regime regolamentare che prevede l'applicazione di schemi distinti a seconda del livello di traffico dell'aeroporto (Modelli 2014): Modello 1 Aeroporti con traffico maggiore di 5.000.000 passeggeri annui; Modello 2 Aeroporti con traffico fra 3.000.000 e 5.000.000 passeggeri annui; Modello 3 Aeroporti con traffico inferiore a 3.000.000 passeggeri

annui. All'esito di un articolato procedimento di revisione, sono stati approvati con delibera ART n. 92/2017 del 6 luglio 2017 i nuovi Modelli di regolazione tariffaria.

L'ambito di intervento regolatorio è esteso a tutti gli aeroporti a cui si applica il DL 1/2012. Sulla base dei dati di traffico 2016, gli aeroporti attualmente regolati dall'Autorità, 37 in totale su 42, rappresentano circa il 50% del totale traffico passeggeri. Per i Gestori aeroportuali di Roma (Fiumicino, Ciampino), di Milano (Malpensa, Linate) e di Venezia sono in vigore i contratti di programma conclusi con ENAC.

Il Consiglio dell'ART, con Delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018, ha approvato l'avvio del procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali vigenti. Il termine per la conclusione del procedimento di revisione di detti Modelli è fissato al 30 settembre 2019.

Con delibera n. 118/2019 del 1° agosto 2019, l'ART ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali".

Lo schema di atto di regolazione, nonché le modalità di consultazione, sono riportati rispettivamente negli Allegati A e B alla predetta delibera n. 118/2019 con cui si è provveduto, altresì, a prorogare il termine di conclusione del procedimento, inizialmente fissato al 30 settembre 2019, al 20 dicembre 2019. Diversamente dai tre Modelli vigenti (Modello 1, Modello 2 e Modello 3), il nuovo atto regolatorio è articolato in un unico documento che contiene, al suo interno, oltre alle misure di carattere generale, due soli Modelli: il Modello A per gli aeroporti con un traffico superiore a 1 milione di passeggeri annui, e il Modello B per gli aeroporti con un traffico pari o inferiore a 1 milione di passeggeri annui. Da ultimo, con Delibera n. 177 del 19 dicembre 2019, l'ART ha prorogato al 13 marzo 2020 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018.

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che "*Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria*". La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Da ultimo, la Corte di Cassazione, nell'ambito del giudizio promosso da alcune società di gestione aeroportuale avverso la sentenza della Commissione tributaria regionale del Lazio (252/10/2011), che aveva dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Tributario sul presupposto che "*la giurisdizione, in materia di diritti e contributi aeroportuali spetti al Giudice ordinario e vada, di conseguenza, dichiarato il difetto di giurisdizione di questa CTR*", con Ordinanza interlocutoria n. 2704/16 del 28.12.16 ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di illegittimità dell'art. 1, comma 478, della legge n. 208/2015 in riferimento agli articoli 3, 24, 25, 102, 111 e 117 della Costituzione.

In data 3 luglio 2018 si è tenuta l'udienza pubblica innanzi alla Corte costituzionale.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Per quanto riguarda SAVE si segnala che con sentenza n. 264/2020 del 5.02.2020 Il Tribunale Ordinario di Venezia ha dichiarato la nullità del Decreto Ingiuntivo n. 676/2013 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2010 statuendo la giurisdizione del Giudice Tributario in luogo di quello Ordinario.

Regolamento ENAC sulla certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra

In data 16.03.2018 è stata pubblicata sul sito dell'ENAC l'edizione n. 5-Em. 1 del Regolamento concernente "*Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra*". La nuova versione del Regolamento modifica sostanzialmente, tra l'altro, la disciplina del subappalto prevedendo che il subappaltatore debba essere in possesso di apposita attestazione d'idoneità (art. 9) e all'art. 10 che "[...] *d. non può essere subappaltata per intero ciascuna delle categorie di servizi di assistenza a terra di cui all'allegato "A" del D.Lgs. 18/1999. Il subappalto è ammesso per un numero di sottocategorie non superiore alla metà di quelle indicate per ciascuna categoria per le quali il prestatore è certificato; in caso di sottocategorie in numero dispari l'approssimazione si calcola per difetto*".

Risultano presentati diversi ricorsi avverso la nuova versione del Regolamento attualmente pendenti innanzi al Tar Lazio.

Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2018 recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio

Il Regolamento, entrato in vigore in data 11 settembre 2018, ha come scopo principale quello di stabilire e mantenere un livello elevato ed uniforme di sicurezza dell'aviazione civile nell'Unione. Nell'opera di coordinamento e razionalizzazione del Regolamento, agli aeroporti è dedicata l'intera sezione IV (artt. 33-39) ove si prevede che gli aeroporti, gli equipaggiamenti aeroportuali afferenti alla sicurezza, la gestione degli scali e la fornitura di servizi di assistenza a terra e di AMS negli stessi, devono soddisfare i requisiti essenziali di cui all'allegato VII e, se del caso, all'allegato VIII. In particolare, al paragrafo 2 dell'allegato VII (lett. a-n) sono elencate le responsabilità del gestore aeroportuale.

Legge 3 maggio 2019, n. 37 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2018. Pubblicata nella Gazz. Uff. 11 maggio 2019, n. 109.

Ai sensi dell'art. 10 della predetta legge, entrata in vigore in data 26/05/2019, è stato previsto che: l'articolo 73 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è sostituito dal seguente:

«Art. 73 (Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Con la predetta disposizione, dunque, si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni

di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati all'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Dette funzioni, in precedenza, erano riservate all'ENAC.

Dati di sintesi della Capogruppo Save S.p.A.

(IN MILIONI DI EURO)	2019	2018	VAR. %
Ricavi	202,8	187,1	8,4%
EBITDA	111,3	98,9	12,6%
EBIT	76,4	65,5	16,8%
Risultato Netto	64,4	50,1	28,4%
Capitale fisso	765,3	626,3	22,2%
Capitale circolante netto operativo	(90,1)	(65,8)	36,8%
Capitale investito netto	675,2	560,5	20,5%
PATRIMONIO NETTO	449,3	385,1	16,7%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(225,9)	(175,4)	28,8%
EBIT/Ricavi (ROS)	37,7%	35,0%	
EBIT/Capitale investito netto (ROI)	11,3%	11,7%	
PFN/Patrimonio netto - Gearing	0,50	0,46	
Passeggeri	11.561.594	11.184.608	3,4%

Nella presente Relazione Finanziaria annuale vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Risultati della gestione della Capogruppo

Presentiamo di seguito il conto economico riclassificato di SAVE S.p.A.

EURO / 1000	2019		2018		VARIAZIONE	
Ricavi operativi e altri proventi	202.846	100,0%	187.066	100,0%	15.780	8,4%
Per materie prime e merci	1.338	0,7%	1.519	0,8%	(181)	-11,9%
Per servizi	49.601	24,5%	48.299	25,8%	1.302	2,7%
Per godimento di beni di terzi	10.203	5,0%	9.988	5,3%	215	2,2%
Costo del lavoro	28.688	14,1%	26.864	14,4%	1.824	6,8%
Oneri diversi di gestione	1.725	0,9%	1.535	0,8%	190	12,4%
Totale costi operativi	91.555	45,1%	88.205	47,2%	3.350	3,8%
EBITDA	111.291	54,9%	98.861	52,8%	12.430	12,6%
Ammortamento imm. immateriali	20.300	10,0%	16.005	8,6%	4.295	26,8%
Ammortamento immob. materiali	10.749	5,3%	12.562	6,7%	(1.813)	-14,4%
Accantonamenti fondo rinnovamento	3.600	1,8%	4.222	2,3%	(622)	-14,7%
Perdite e rischi su crediti	200	0,1%	200	0,1%	0	0,0%
Accantonamenti per rischi	0	0,0%	416	0,2%	(416)	-100,0%
Totale ammortamenti e accan.ti	34.849	17,2%	33.405	17,9%	1.444	4,3%
EBIT	76.442	37,7%	65.456	35,0%	10.986	16,8%
Proventi / (oneri finanziari)	6.747	3,3%	(4.707)	-2,5%	11.454	-243,3%
Risultato ante imposte	83.189	41,0%	60.749	32,5%	22.440	36,9%
Imposte	19.954	9,8%	10.606	5,7%	9.348	88,1%
Utile / (perdita) da attività in funzionamento	63.236	31,2%	50.144	26,8%	13.092	26,1%
Utile(perdita) netto da attività cessate/destinate a essere cedute	1.131	0,6%	0	0,0%	1.131	0,0%
Utile / (perdita) di esercizio	64.367	31,7%	50.144	26,8%	14.223	28,4%

La Capogruppo ha realizzato **ricavi operativi ed altri proventi** per un valore pari a circa Euro 202,8 milioni in crescita del 8,4% rispetto ai dati 2018 pari a 187 milioni di Euro. L'incremento di 15,8 milioni di Euro è costituito principalmente dai 8,2 milioni dei maggiori Ricavi Aeronautici, funzione dell'aumento del traffico realizzato nel periodo (+3,4%), e da 4,5 milioni dall'aumento dei Ricavi Non Aeronautici derivanti da una migliore risultato delle attività commerciali in subconcessione (parcheggi e commerciali) e dalla gestione della Sala VIP. Significativo l'incremento della voce Altri ricavi che beneficia per circa 2,4 milioni di Euro del riconoscimento avuto per il periodo 2017-19 dei certificati bianchi derivanti dalla produzione virtuosa di energia elettrica.

Il dettaglio della voce è il seguente:

EURO / 1000	2019	INC. %	2018	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	139.052	68,6%	130.741	69,9%	8.311	6,4%
Handling	739	0,4%	851	0,5%	(112)	-13,2%
Ricavi Aeronautici	139.791	68,9%	131.592	70,4%	8.199	6,2%
Biglietteria	27	0,0%	28	0,0%	(1)	-3,6%
Pubblicità	2.898	1,4%	2.978	1,6%	(80)	-2,7%
Commerciale	47.836	23,6%	43.203	23,1%	4.633	10,7%
Ricavi Non Aeronautici	50.761	25,0%	46.209	24,7%	4.552	9,9%
Altri ricavi	12.296	6,1%	9.266	5,0%	3.030	32,7%
Totale Ricavi	202.846	100,0%	187.066	100,0%	15.780	8,4%

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è stato pari a 111,3 milioni di Euro in crescita del 12,6% rispetto a 98,9 milioni di Euro del 2018, con una incidenza sui ricavi che passa dal 52,8% ad un 54,9%. I costi del periodo hanno subito un incremento di Euro 3,3 milioni, di cui Euro 1,8 milioni relativi al costo del lavoro, conseguenti anche all'aumento di 28 EFT medi, e Euro 1,3 per servizi e determinati dal potenziamento dell'infrastruttura gestita.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 76,4 milioni di Euro rispetto i 65,5 milioni del 2018 risultato dei maggiori ammortamenti e svalutazioni per complessivi 1,4 milioni.

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 83,2 milioni di Euro in crescita del 36,9% rispetto ai 60,7 milioni di Euro dello scorso esercizio. Il saldo della **gestione finanziaria** risulta positivo per 6,7 milioni di Euro, effetto combinato del saldo positivo per 10,4 milioni di Euro che recepisce la valutazione ad *equity* delle partecipazioni controllate, collegate e *joint venture* dalla società e gli oneri finanziari netti pari a 3,6 milioni di Euro, in calo di circa 10,4 milioni rispetto ai 14 milioni del 2018, per effetto della riorganizzazione finanziaria operata dalla controllante Milione nel dicembre 2018.

L'accantonamento per **imposte**, pari a circa 20 milioni di Euro rispetto ai 10,6 milioni di Euro del 2018, evidenzia un aumento 9,4 milioni di Euro conseguenza del miglior risultato gestionale, dell'aumento dell'IRES che è passata dal 24% al 27,5% e del confronto con lo scorso esercizio che aveva beneficiato dell'iscrizione di 2,6 milioni di Euro di imposte anticipate effetto della fusione di Archimede 1 S.p.A. in SAVE S.p.A. e della risposta positiva all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate in merito agli effetti fiscali dell'operazione di fusione.

L'**utile netto** è pari 64,4 milioni di Euro e risulta in crescita del 28,4% rispetto al risultato dello scorso esercizio.

Stato Patrimoniale riclassificato della Capogruppo

EURO /1000	31-DIC-19	31-DIC-18	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Immobilizzazioni materiali	55.321	55.815	(494)	-0,9%
Immobilizzazioni immateriali	569.819	441.270	128.549	29,1%
Immobilizzazioni finanziarie	140.110	133.245	6.865	5,2%
Crediti per imposte anticipate	23.952	30.614	(6.662)	-21,8%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	789.202	660.944	128.258	19,4%
Fondo TFR	(1.976)	(2.124)	148	-7,0%
Fondi per rischi e imp. differite	(21.965)	(32.523)	10.558	-32,5%
CAPITALE FISSO	765.261	626.297	138.964	22,2%
Magazzino	1.627	1.660	(33)	-2,0%
Crediti verso clienti	35.257	32.752	2.505	7,6%
Crediti tributari	5.135	4.246	889	20,9%
Altri crediti e altre attività a breve	2.632	17.804	(15.172)	-85,2%
Debiti verso fornitori e acconti	(87.225)	(79.351)	(7.874)	9,9%
Debiti tributari	(738)	(2.048)	1.310	-64,0%
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.326)	(2.181)	(145)	6,6%
Altri debiti	(44.449)	(38.722)	(5.727)	14,8%
TOTALE CAP.CIRC.NETTO OP.	(90.087)	(65.840)	(24.247)	36,8%
TOT. CAPITALE INVESTITO	675.174	560.457	114.717	20,5%
PATRIMONIO NETTO	449.316	385.074	64.242	16,7%
Cassa e attività a breve	(828)	(16.547)	15.719	-95,0%
Debiti verso banche a breve	1.958	0	1.958	100,0%
Debiti verso banche a lungo	0	0	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori	130	0	130	100,0%
Crediti finanziari verso società del gruppo	(677)	(1.082)	405	-37,4%
Debiti finanziari verso società del gruppo	225.275	193.010	32.265	16,7%
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	225.858	175.381	50.477	28,8%
TOT. FONTI FINANZIARIE	675.174	560.455	114.719	20,5%

Il **capitale fisso operativo** è aumentato nell'esercizio di 139 milioni di Euro per effetto combinato degli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a circa 170 milioni di Euro, e degli ammortamenti registrati nel periodo.

Il **capitale circolante netto operativo**, negativo per 90 milioni di Euro, segna un aumento del suo saldo negativo per effetto sostanzialmente dell'aumento del saldo fornitori e degli anticipi a loro erogati, funzione degli investimenti realizzati nel corso del 2019.

Il **patrimonio netto** è pari a circa 449,3 milioni di Euro e risulta in crescita sostanzialmente del Risultato dell'esercizio non avendo pagato alcun dividendo nel corso del 2019.

Posizione Finanziaria Netta

(MIGLIAIA DI EURO)	31-DIC-19	31-DIC-18
Cassa e altre disponibilità liquide	828	16.547
Attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	677	1.082
Attività a breve	1.505	17.629
Debiti bancari	1.958	0
Altre passività finanziarie quota corrente	24	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	145.465	193.010
Passività a breve	147.447	193.010
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	79.810	0
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	106	0
Passività a lungo	79.916	0
Posizione finanziaria netta	(225.858)	(175.381)
di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	0	0
Totale debiti lordi verso banche	1.958	0

La posizione finanziaria netta verso banche e altri finanziatori, compresi crediti e debiti finanziari verso società del Gruppo, risulta negativa per 225,9 milioni di Euro confrontata con una posizione finanziaria sempre negativa per 175,4 milioni di Euro al termine dello scorso esercizio.

La gestione finanziaria della Capogruppo ha risentito dell'importante operazione di rifinanziamento operata dal nostro socio Milione S.p.A. a dicembre 2018, per effetto della quale il socio ha provveduto a sottoscrivere nuove linee di affidamento per circa 1,1 miliardi di Euro di durata tra i 7 e i 18 anni.

Tali linee di fido, utilizzate da Milione S.p.A. al 31 dicembre 2019 per 895 milioni di Euro, sono finalizzate al sostegno nel lungo termine dell'importante piano di investimenti del Gruppo, finalizzato all'aumento della capacità degli aeroporti in gestione.

Al 31 dicembre 2018, SAVE Spa non registra debiti finanziari nei confronti di terzi.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

La Società ha adottato il metodo del patrimonio netto quale criterio di valutazione delle partecipazioni in società collegate e controllate nel bilancio separato, come consentito dallo IAS 27 nei recenti aggiornamenti. Pertanto alla luce dell'applicazione di tale criterio, il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Società coincidono con il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato di pertinenza del Gruppo.

Attività di direzione e coordinamento

Save S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss c.c..

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilanci di esercizio disponibile della società Milione S.p.A.

MILIONE S.P.A.

Sede Legale: 30173 Venezia (VE) - Viale Galileo Galilei 30/1
Capitale Sociale Euro 188.737,00 i. v. – R.E.A. VE n. 418330
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di VE n. 03411340262

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis C. C.

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dell'Attivo

ATTIVO	AL 31/12/2018	AL 31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.327.378.220	751.631.231
I) Immobilizzazioni immateriali	71.816	10.517
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.327.306.404	751.620.714
C) ATTIVO CIRCOLANTE	219.179.312	5.607.185
II) CREDITI	183.512.470	4.469.201
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	183.512.470	4.469.201
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	0	0
Imposte anticipate	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	35.666.842	1.137.984
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	368.060	85.721
TOTALE DELL'ATTIVO	1.546.925.592	757.324.137

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto del Passivo e del Netto

PASSIVO	AL 31/12/2018	AL 31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO	746.509.367	371.163.785
I) CAPITALE	188.737	188.737
II) RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	27.651.283	27.651.283
IV) RISERVA LEGALE	76.056	76.056
VI) ALTRE RISERVE	664.774.450	334.759.253
VII) RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(124.012)	253.049
IX) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	53.942.853	8.235.407
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.076.886	1.338.090
D) DEBITI	794.822.290	384.822.262
Importo esigibile entro il prossimo esercizio	1.212.554	11.267.092
Importo esigibile oltre il prossimo esercizio	793.609.736	373.555.170
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	517.049	0
TOTALE DEL PASSIVO E NETTO	1.546.925.592	757.324.137

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Prospetto dei costi e dei ricavi

CONTO ECONOMICO	AL 31/12/2018	AL 31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	93	0
5) Altri ricavi e proventi	93	0
B) (COSTI DELLA PRODUZIONE)	(1.823.604)	(658.257)
7) Per servizi	(1.043.797)	(516.095)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(22.675)	(97.958)
14) Oneri diversi di gestione	(757.132)	(44.204)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(1.823.511)	(658.257)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	55.748.867	7.259.022
15) Proventi da partecipazioni da:	60.000.000	17.504.839
- imprese controllate	60.000.000	17.504.839
16) Altri proventi finanziari	7.823.336	1.895.246
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- imprese controllate	0	1.722.909
- altre imprese	68.950	172.239
d) proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commiss. da imprese controllate	112.438	0
- interessi e commiss. da altre imprese	7.641.948	98
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(12.073.334)	(12.141.063)
- imprese controllate	0	(3.884)
- altre imprese	(12.073.334)	(12.137.179)
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	(1.135)	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.536.330)	(1.591.139)
18) Rivalutazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	307.718
19) (Svalutazioni)	(1.536.330)	0
d) di strumenti finanziari derivati	(1.536.330)	(1.898.857)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.389.026	5.009.626
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.553.827	3.225.781
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	53.942.853	8.235.407

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è svolta dalla Capogruppo, è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni addizionali a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

Altri principali rischi e incertezze cui Save S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l’incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l’andamento delle condizioni generali dell’economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo.

Si rimanda al successivo paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione” con riferimento alle considerazioni in merito all’epidemia derivante dal virus Co-Vid 19 che sta generando un importante impatto sull’economia internazionale e sullo specifico settore del traffico aereo con conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo SAVE costituisce un fattore chiave nell’andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l’eventuale diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE), anche in conseguenza della persistente debolezza economico - finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno od il mutamento di alleanze tra vettori, ovvero il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale di qualità, da parte degli utenti, dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo SAVE (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o dell’interruzione delle attività dalle stesse esercitate) piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo, tuttavia, sulla base dell’esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendovi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo SAVE, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo SAVE di attrarre nuovi

vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo SAVE dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo SAVE, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo SAVE potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo SAVE, svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo di Relazione degli amministratori ad esse dedicato.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2019, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale. Nel corso del 2019 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Corporate Governance

Il sistema di governo societario di SAVE è di tipo tradizionale; i principali organi societari sono pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

Ai sensi dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 11 e non superiore a 13, a discrezione dell'Assemblea.

Ai sensi di legge e dello Statuto, il Collegio sindacale è composto da cinque Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze nominano, ciascuno, un Sindaco Effettivo, mentre i restanti tre

Sindaci Effettivi ed i due Sindaci Supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

La revisione legale dei conti è affidata ai sensi di legge ad una società di revisione, nominata dall'Assemblea, nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni di Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 ottobre 2017 ha provveduto ai sensi di legge e di Statuto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2017-2019, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2019; Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, per il triennio 2018-2020, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2020.

Si segnala da ultimo che alla stessa data terminerà altresì il mandato dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 già nominato dal Consiglio di Amministrazione del 8 novembre 2018.

Codice Etico e Modello 231

Il management di SAVE S.p.A. è consapevole che una parte rilevante delle attività gestite dalla Società costituisce “servizio pubblico” e che il proprio agire ha importanti riflessi sull'esperienza dei passeggeri e sul sistema di relazioni economiche ed industriali del territorio e degli operatori aeroportuali.

La Società ha voluto consolidare e promuovere la responsabilità etico-sociale e la sostenibilità della propria attività imprenditoriale anche con l'adozione di un Codice Etico e di Comportamento e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 (Modello 231).

Il Modello 231 di SAVE definisce o richiama le norme e procedure interne volte a prevenire la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex d.lgs. 231/2001 valutati applicabili per la Società, assicurando in particolare il rispetto dei principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Le norme e le prescrizioni del Modello 231 a loro volta si fondano, anche declinandoli, sui principi ed i criteri indicati dal Codice Etico e di Comportamento del Gruppo SAVE, nonché sulle altre politiche di carattere generale in tema in particolare di safety, security, servizio ai passeggeri, sicurezza sul lavoro, ambiente e gestione energetica.

Il Modello 231 di SAVE è stato adottato nel 2009 e si compone delle due parti Parte Generale e Parte Speciale; il Modello è stato aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2019, perseguendo al contempo obiettivi di razionalizzazione e semplificazione del Modello stesso e di sviluppo di un assetto organizzativo 231 di Gruppo.

Nella Parte Generale sono descritti il contesto normativo ed aziendale ed i contenuti del Modello 231 riferibili alla complessiva organizzazione di SAVE, quali ad esempio gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi ed il regime sanzionatorio.

La Parte Speciale, in precedenza costituita da un unico voluminoso documento articolato per categorie di reato, è stata riorganizzata in monografie e policy omogenee in relazione agli ambiti di attività rilevanti ai sensi del D Lgs 231/01; ciascuna policy riporta le fattispecie di reato rilevanti, gli ambiti di applicazione, le principali funzioni aziendali interessate, i principi generali di comportamento a cui i soggetti interessati devono attenersi, i presidi di controllo specifici, ed i flussi informativi da inoltrare all'Organismo di Vigilanza.

I protocolli di controllo previsti dal Modello sono finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 quali presupposto della responsabilità amministrativa degli enti valutati applicabili a SAVE, delle seguenti principali categorie:

- ➔ reati contro la Pubblica Amministrazione;
- ➔ reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ➔ reati in materia ambientale;
- ➔ reati societari;
- ➔ reati informatici ed in materia di violazione dei diritti d'autore;
- ➔ delitti di criminalità organizzata, terrorismo ed eversione, ostacolo all'autorità giudiziaria, immigrazione clandestina, riciclaggio e ricettazione;
- ➔ delitti contro l'industria e il commercio;
- ➔ reati contro la personalità individuale;
- ➔ falsità in monete e segni.

Nell'ambito del Gruppo SAVE sono inoltre dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 le controllate Aer Tre S.p.A., Triveneto Sicurezza S.r.l., SAVE Engineering S.r.l., Marco Polo Park S.r.l. e la partecipata Save Cargo S.p.A.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, tuttavia, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio tale emergenza ha coinvolto anche il Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, si è poi estesa a tutto il territorio nazionale. L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha sancito che l'infezione da coronavirus si qualifica come una pandemia in relazione all'entità della sua diffusione a livello mondiale. I dati del traffico aereo dei primi dieci giorni di marzo hanno registrato una riduzione di traffico del 73,4% nel sistema aeroportuale Venezia - Treviso (16% quale riduzione progressiva dal primo gennaio) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante i volumi di traffico delle Società facenti parte del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno inoltre avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Direzione aziendale sta elaborando un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione incentrato principalmente sulla rivisitazione degli investimenti previsti nell'esercizio e sulla contrazione dei costi di gestione ritenuti non indispensabili, anche attraverso l'attivazione dal 16 marzo a tutela dei dipendenti della Cassa Integrazione Guadagno oltre a tutte quelle azioni che saranno individuate al fine di contenere gli effetti che tale scenario determinerà nelle diverse società del Gruppo.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio consolidato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" del presente bilancio consolidato.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Marchi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
 Conto Economico Separato consolidato
 Conto Economico Complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e altre disponibilità liquide	1	1.670	17.527
Crediti per imposte	2	5.313	4.572
Altri crediti	3	2.929	16.813
<i>di cui verso parti correlate</i>	3	0	0
Crediti commerciali	4	43.507	41.225
<i>di cui verso parti correlate</i>	4	10.332	9.877
Magazzino	5	2.080	1.916
Totale attività correnti		55.499	82.053
Attività destinate ad essere cedute		0	0
Immobilizzazioni materiali	6	77.280	69.757
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	7	609.041	481.041
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	7	6.482	5.324
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	7	6.977	6.977
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>	8	88.530	86.461
Altre partecipazioni	8	1.145	1.145
Altre attività	9	2.269	2.931
Crediti per imposte anticipate	10	25.794	32.350
Totale attività non correnti		817.518	685.986
TOTALE ATTIVITA'		873.017	768.039

Passività (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti commerciali	11	92.285	82.067
<i>di cui verso parti correlate</i>	11	303	827
Altri debiti	12	54.881	49.364
<i>di cui verso parti correlate</i>	12	6.202	3.704
Debiti tributari	13	1.230	2.815
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	14	4.456	4.472
Debiti bancari	15	3.484	1.525
Altre passività finanziarie quota corrente	16	130.598	178.664
<i>di cui verso parti correlate</i>	16	129.912	178.664
Totale passività correnti		286.934	318.907
Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute		0	0
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	17	6.129	7.660
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	18	85.115	0
<i>di cui verso parti correlate</i>	18	79.810	0
Fondo imposte differite	19	10.195	10.180
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	20	3.905	3.781
Altri fondi rischi e oneri	21	20.826	32.212
Totale passività non correnti		126.170	53.833
TOTALE PASSIVITA'		413.104	372.740

Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	22	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	22	57.851	57.851
Riserva legale	22	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	22	-5.839	-5.839
Altre riserve e utili portati a nuovo	22	289.772	239.753
Utile di esercizio	22	64.367	50.144
Totale patrimonio netto di gruppo		449.316	385.074
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	22	10.597	10.225
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22	459.913	395.299
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		873.017	768.039

Conto Economico Separato consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	2019	I 2 2018 RIESPOSTO
Ricavi operativi	23	223.799	210.120
Altri proventi	24	16.755	13.460
Totale ricavi operativi e altri proventi		240.554	223.580
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	1.928	2.649
Per servizi	26	43.392	41.232
Per godimento di beni di terzi	27	11.291	11.545
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	53.635	50.983
trattamento di fine rapporto	28	2.528	2.388
altri costi	28	649	834
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	22.161	17.747
immobilizzazioni materiali	29	12.399	13.561
Svalutazioni dell'attivo a breve	30	208	220
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	26	(493)
Accantonamenti per rischi	32	320	644
Accantonamenti fondo rinnovamento	33	4.537	5.157
Altri oneri	34	2.117	1.801
Totale costi della produzione		155.190	148.268
Risultato operativo		85.364	75.312
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	2	1
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(4.479)	(14.109)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	35	4.673	2.337
		196	(11.771)
Risultato prima delle imposte		85.560	63.541
Imposte sul reddito	36	21.946	13.102
<i>correnti</i>		<i>15.346</i>	<i>16.293</i>
<i>differte</i>		<i>6.600</i>	<i>(3.191)</i>
Utile (perdita) di esercizio dalle attività in funzionamento		63.614	50.439
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute	37	1.131	168
Risultato netto di periodo		64.745	50.607
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		378	463
Utile (perdita) di esercizio di gruppo		64.367	50.144

Ai fini comparativi, i dati economici di dicembre 2018 sono stati riesposti come previsto dall'IFRS 5, in seguito alla cessione del 50% di Save Cargo S.p.A. Le voci di costo e di ricavo relative alle Discontinued Operations sono state classificate nella voce "Utile/(perdita) delle Attività cessate/destinate ad essere cedute" del conto economico. Si segnala inoltre che i dati del 2019 non sono pienamente paragonabili ai dati del 2018 a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 secondo il metodo retrospettivo modificato che ha comportato la rilevazione dell'effetto cumulato della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019, senza impatto pertanto nei dati economici comparativi.

Conto Economico Complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2019	2018
Utile (perdita) di esercizio		64.745	50.607
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	21	(92)	(16)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(92)	(16)
Totale conto economico complessivo		64.653	50.591
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		377	462
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		64.277	50.129

Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2019	2018	Note
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	63.613	50.438	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	168	36
Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	34.340	31.394	28
Movimento netto del fondo T.F.R.	32	115	20
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi ed oneri (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	1.247	4.705	21
(Proventi) Oneri a carattere finanziario	8	(1.605)	
Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	211	7.910	
Variazione dell'imposizione differita	(705)	(1.358)	34
Subtotale autofinanziamento (A)	6.565	(3.221)	10 - 19
Subtotale (B)	105.312	88.547	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(3.034)	(606)	4
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	14.456	471	3 - 5 - 9
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	(2.252)	(738)	3 - 13
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	1.618	5.383	11
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	234	425	14
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	5.935	4.182	12
Subtotale (B)	16.958	9.115	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	122.269	97.662	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(12.342)	(15.913)	6
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	54	535	6
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(165.760)	(116.215)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	512	147	7
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	8.843	10.927	6 - 7
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(584)	(717)	8
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(169.078)	(121.236)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	30.864	178.664	
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(1.313)	(66)	18
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(26.538)	(280.770)	15 - 17
Accensione di nuovi finanziamenti	26.959	30.000	15 - 17
Dividendi pagati	-	(60.000)	22
Versamento in c/capitale	-	160.000	23
Variazione indebitamento netto da variazione area di consolidamento	(2)	(0)	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	29.969	27.828	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	983	0	37
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	(15.857)	4.254	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	17.527	13.274	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	1.670	17.527	

Informazioni supplementari:

Interessi pagati	3.433	4.362
Imposte pagate	15.363	15.804
(*)Inclusivo delle somme versate alla controllante Milione in virtù del regime di Consolidato Fiscale nazionale	(*)	

Ai fini comparativi, i dati economici di dicembre 2018 prospettati sono stati riesposti come previsto dall'IFRS 5, in seguito alla cessione del 50% di Save Cargo S.p.A. Le voci di costo e di ricavo relative alle Discontinued Operations sono state classificate nella voce "Utile/(perdita) delle Attività cessate/destinate ad essere cedute" del conto economico. Si segnala inoltre che i dati del 2019 non sono pienamente paragonabili ai dati del 2018 a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 secondo il metodo retrospettivo modificato che ha comportato la rilevazione dell'effetto cumulato della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019, senza impatto pertanto nei dati economici comparativi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Riferimento Nota 22

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve ed Utili portati a Nuovo	Patrimonio Netto di gruppo	Quote di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo 1 gennaio 2018	35.971	7.194	57.851	(5.839)	139.768	234.945	9.763	244.708
Risultato da conto economico separato					50.144	50.144	463	50.607
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(16)	(16)	(1)	(17)
Risultato da conto economico complessivo					50.128	50.129	462	50.591
Versamento in c/capitale					160.000	160.000		160.000
Distribuzione dividendi					(60.000)	(60.000)		(60.000)
						0		0
Saldo 31 dicembre 2018	35.971	7.194	57.851	(5.839)	289.896	385.074	10.225	395.299
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2019	35.971	7.194	57.851	(5.839)	289.896	385.074	10.225	395.299
Effetto applicazione IFRS 16					(34)	(34)	(4)	(38)
Risultato da conto economico separato					64.367	64.367	378	64.745
Utili/perdite da conto economico Complessivo					(91)	(91)	(1)	(92)
Risultato da conto economico complessivo					64.276	64.276	377	64.653
Versamento in c/capitale								0
Distribuzione dividendi								0
								0
Saldo 31 dicembre 2019	35.971	7.194	57.851	(5.839)	354.139	449.316	10.597	459.913

Si segnala che i dati del 2019 non sono pienamente paragonabili ai dati del 2018 a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 secondo il metodo retrospettivo modificato che ha comportato la rilevazione dell'effetto cumulato della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019, senza impatto pertanto nei dati economici comparativi.

Note esplicative al Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2019

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tesserà

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

Informazioni generali sull'attività del Gruppo

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tesserà (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato del Gruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie consolidate al 31 dicembre 2019 sono state predisposte nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 31 dicembre 2019.

Ai fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2018 e con i dati economici del 2018.

La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari predisposta con metodo indiretto suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2018.

Nel corso del mese di giugno 2019 Save S.p.A. ha posto in essere un'operazione societaria che ha previsto, mediante due distinte fasi, la cessione del 50% della propria partecipazione totalitaria in Save Cargo S.p.A. perdendone in questo modo il controllo secondo le previsioni dell'IFRS 10. L'interessenza residua mantenuta nella partecipata, pari al 50% del relativo capitale, si configura come una *Joint Venture* ai sensi dell'IFRS 11 ed è stata rilevata al *fair value* dell'operazione.

Tale operazione ha comportato la seguente rappresentazione:

- a livello patrimoniale, le attività e le passività relative a Save Cargo S.p.A. al 31 dicembre 2019 sono state eliminate ed è stata iscritta la partecipazione residua, pari al 50% del capitale della partecipata, tra le attività non correnti (partecipazioni in società collegate e *joint venture*);
- con riferimento al conto economico, le voci di costo e ricavo di Save Cargo S.p.A. fino alla data di cessione sono state classificate nella voce "Utile/(Perdita) delle attività cessate/destinate ad essere cedute", unitamente alla plusvalenza realizzata dall'operazione di cessione e al provento derivante dalla valutazione della partecipazione residua al *fair value* dell'operazione; a partire dalla data di cessione il conto economico registra il risultato della valutazione ad *equity* della partecipazione nella riga "Utile/perdite da Collegate e *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto".
- ai fini comparativi, inoltre, per la rappresentazione delle operazioni avvenute tra le *Continuing* e le *Discontinued Operations* si è optato per la rappresentazione delle voci di conto economico senza tenere conto dell'elisione delle transazioni infragruppo.

Il presente Bilancio Consolidato recepisce infine la prima adozione dell'IFRS 16 *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), con metodo retrospettivo modificato, rilevando l'effetto cumulato dell'applicazione iniziale del nuovo principio a rettifica del saldo iniziale degli utili portati a nuovo senza modifiche nei dati comparativi.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali la Capogruppo SAVE S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni infra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati, ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo

pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto. Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate che tuttavia non sono oggetto di consolidamento a fronte del fatto che le stesse sono attualmente da considerarsi non operative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico che deriverebbe da un consolidamento integrale di tali partecipazioni è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2019	31/12/2018
CAPOGRUPPO:				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000		
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-AITEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	-	100
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi

contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società collegate e JV:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			31/12/2019	31/12/2018
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA (*)	Euro	7.735.740	27,65	27,65
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	50	-
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	52.317.408	41,65	41,27

(*) per il tramite di Belgian Airport SA

Come già descritto nel corso del mese di giugno 2019 la controllata Save S.p.A. ha posto in essere un'operazione societaria che ha previsto la cessione del 50% della propria partecipazione totalitaria in Save Cargo S.p.A.. L'interessenza residua mantenuta nella partecipata, pari al 50% del relativo capitale, si configura come una *Joint Venture* ai sensi dell'IFRS 11 ed è stata rilevata al *fair value* dell'operazione.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2018 ad eccezione dell'adozione dei nuovi Principi ed interpretazioni applicati a partire dal 1° gennaio 2019 di seguito elencati.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° Gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** (di seguito il “Principio”) che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Per alcuni contratti il Gruppo si è avvalso della possibilità di quantificare il diritto d'uso per un ammontare pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il Principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza del contratto di *lease*.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

€ milioni	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Diritto d'uso Fabbricati	2,7
Totale	2,7
PASSIVITA'	
Passività non-correnti	
Passività finanziare per lease non-correnti	2,3
Passività correnti	
Passività finanziare per lease correnti	0,4
Totale	2,7

Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari a 2,82%.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita,

gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***”. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “***Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)***”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “***Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)***”. L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 “***Prepayment Features with Negative Compensation***”. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* (“SPPI”) anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2018

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “***Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)***”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di

modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi Contabili, Emendamenti Ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una

singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio (*oppure indicare gli effetti*).

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se

L'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati.

Stagionalità dell'attività

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi dell'anno. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite (aeroporti).

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Esplicativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Anche se qualificato come un evento successivo non rettificativo, e che quindi non influisce sulle stime operate nella preparazione del bilancio del 31 dicembre 2019, l'evento relativo alla diffusione del virus Covid-19 (coronavirus) all'inizio del 2020, descritto nel successivo paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione”, rappresenta una circostanza straordinaria che ha ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono ad oggi prevedibili.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio la Società ha adottato la metodologia descritta al paragrafo “Perdite di valore delle immobilizzazioni

materiali e immateriali”. I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento sono stati desunti dai *Business Plan* approvati dai Consigli di Amministrazione.

In relazione alle altre attività immateriali specifiche a vita utile definita, viene effettuata annualmente una verifica di *impairment* sul valore residuo, risultante dall’allocazione del maggior valore pagato in fase di acquisizione.

Per una più dettagliata ed analitica trattazione delle verifiche compiute alla data del 31 dicembre sulle singole poste di avviamento e di altre attività immateriali specifiche, si rimanda al successivo paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività”, riportato prima dei criteri di valutazione.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell’esercizio dell’opzione relativa al “consolidato fiscale”, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l’ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell’aliquota fiscale attesa per l’esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un’analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull’intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo rinnovamento beni in concessione

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, da alcune società del gruppo, è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l’infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di previsioni di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi riflessi direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i *test di impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi allocati ad Avviamento o a Concessioni, oggetto di contabilizzazione nel presente ed in precedenti esercizi.

Il *test* avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Valore di avviamento derivante dall'acquisizione di ulteriore quota di partecipazione minoritaria in Aer Tre S.p.A.

È stato compiuto il *test di impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 6,9 milioni, allocato ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi, avvenuta nel 2007, di una quota di partecipazione del 35% nel capitale della società Aer Tre S.p.A..

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti dal *Business Plan*, che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2020 ed il 2053 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) nella presenza di una concessione quarantennale in regime di gestione totale, (ii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti effettuati, (iii) nella revisione in prospettiva prudentiale, alla luce del perdurare di un contesto macroeconomico che presenta tassi di crescita minimi, di alcuni driver di crescita di ricavi e di correlati investimenti.

Il periodo di riferimento del piano è stato suddiviso in due stadi: il primo stadio (2020-2030) si riferisce ai flussi espliciti di piano predisposto dalla Direzione di SAVE S.p.A., il secondo stadio (2031-2053) si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% ai ricavi dell'anno 2030, sino al termine della durata della Concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari al 5%.

Dalle analisi emerge che il *value in use* è superiore al *carrying value* della C.G.U.

Il *value in use* individuato è pari a Euro 41,4 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) pari a circa 29,7 milioni di Euro, che include il valore del capitale investito relativo alla

C.G.U. pari a circa 22,7 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione del tasso di attualizzazione nell'ipotesi di Piano mostrano che il valore del WACC netto imposte che rende il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,5%.

Valore di Concessione derivante dall'acquisizione di quota di partecipazione minoritaria in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

È stato compiuto il test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento all'importo, pari ad Euro 15,7 milioni, allocato ad "Avviamento" al momento dell'entrata nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ("Catullo S.p.A."), società che detiene le concessioni per la gestione degli aeroporti di Verona Villafranca e Brescia, avvenuto tra il 2014 ed il 2015.

L'operazione, effettuata attraverso un primo acquisto dal Comune di Villafranca del 2% del Capitale, la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale ed infine con l'esercizio del diritto di prelazione su un ulteriore 5,3% relativo a soci che avevano optato per l'esercizio del diritto di recesso, ha determinato una partecipazione al 31 dicembre 2019 pari al 41,65% del Capitale della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

I flussi di cassa della Cash Generating Unit, sono stati desunti sulla base del budget 2020, approvato dal CdA della partecipata, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2020 ed il 2030 ed i cui elementi chiave vanno ricercati: (i) rafforzamento dell'aeroporto di Verona all'interno della catchment area e il contestuale ripristino di un livello di traffico in linea con le potenzialità del territorio di riferimento attraverso l'ingresso di nuovi vettori basati sullo scalo in grado di garantire un forte impulso al traffico, lo sviluppo di destinazioni point to point oggi non servite o fortemente sottoservite (anche attraverso low cost carrier), il miglioramento della connettività agli hubs fornito dai network carrier; (ii) sviluppo dell'attività su Brescia con lo sviluppo di traffico courier, la crescita del segmento general cargo e con il consolidamento del traffico postale; (iii) nella crescita dei ricavi commerciali, grazie agli opportuni investimenti programmati, in funzione dello sviluppo del traffico.

Il secondo periodo di riferimento del piano che va dal 2031 alla fine della concessione di Verona nel 2048 si riferisce ai flussi rivenienti dall'applicazione di un tasso di crescita "g" pari a 2% a ricavi e costi dell'anno 2030, sino al termine della durata della Concessione.

Per l'attualizzazione dei flussi, è stato utilizzato: un *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) netto imposte pari a 5%.

Dalle analisi emerge che il *value in use* è superiore al *carrying value* della C.G.U.

Il *value in use* individuato è pari a Euro 44 milioni, da confrontarsi con un *carrying value* (o valore contabile) pari a 28,5 milioni di Euro. Le analisi di *sensitivity* applicate alla variazione dei due tassi di attualizzazione utilizzati mostrano che i valori dei WACC netto imposte che rendono il *value in use* della CGU pari al relativo *carrying amount* è pari a circa il 6,2%.

Valore di Concessione relativo alla quota di partecipazione minoritaria nel Gruppo Airst

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airst, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto ("*call option*") sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airst S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airst con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airst S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso

del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona. Al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo Airest, nel corso del 2016 è avvenuta una fusione tra alcune della società che ha portato a sì che la capogruppo sia diventata Airest Retail che controlla il 100% di Collezioni Venezia S.r.l.

I flussi di cassa della *Cash Generating Unit*, sono stati desunti sulla base del budget 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Airest Retail, sulla base del quale è stato sviluppato un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale compreso tra il 2020 ed il 2028, che coincide con la durata del contratto di subconcessione degli spazi F&B e Retail negli Aeroporti di Venezia e Treviso.

Per l'attualizzazione dei flussi è stato utilizzato un Weighted Average Cost of Capital (WACC) netto imposte pari al 4,6%. Dalle analisi emerge che il value in use così determinato è significativamente superiore circa il carrying value della C.G.U.

Il value in use individuato è pari a Euro 48,3 milioni, da confrontarsi con un carrying value (o valore contabile) pari a circa 31,3 milioni di Euro. Le analisi di sensitivity applicate alla variazione del tasso di attualizzazione nell'ipotesi di Piano mostrano che il valore del WACC netto imposte che rende il value in use della CGU pari al relativo carrying amount è significativamente superiore al tasso utilizzato per il test.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*).

La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Periodo ammortamento
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti di brevetto ed Opere di Ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce “Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali” accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale. Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente, al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento. L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”. Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un

derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia. Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Fabbricati	3%
Mezzi e attrezzature di pista	10% - 31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene. Si rimanda a quanto già indicato nella prima parte delle presenti Note Illustrative con riferimento alla contabilizzazione dei leasing operativi in conformità al principio contabile IFRS 16.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione. Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea

dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

(i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;

(ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;

(iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal

tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.
Si segnala che il Gruppo nell'esercizio 2018 non ha detenuto alcun strumento finanziario derivato.

Ricavi e altri componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle *royalties* espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a

fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRES	27,5% (Società Aeroportuali per i periodi di imposta 2020 e 2021)
IRAP	4,20% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,90%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al 31 dicembre 2019 per circa il 11,3% nei confronti del vettore easyJet; la controllata Aer Tre S.p.A. realizza, invece, il proprio fatturato complessivo per circa il 63,4% nei confronti del vettore Ryanair e per circa il 9,6% nei confronti del vettore Wizz Air.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta.

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e altre disponibilità liquide	1.670	17.527
Altre attività finanziarie	0	0
Attività finanziarie	1.670	17.527
** Debiti bancari	3.484	1.525
Altre passività finanziarie quota corrente	130.599	178.664
Passività a breve	134.083	180.189
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	6.129	7.660
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	85.115	0
Passività a lungo	91.244	7.660
Posizione finanziaria netta	(223.657)	(170.322)
** Totale debiti lordi verso banche	9.613	9.185

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

Le componenti della suddetta voce sono le seguenti:

ammontano a

31.12.2019	€	55.499
31.12.2018	€	82.053
variazione	€	(26.554)

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2019	€	1.670
31.12.2018	€	17.527
variazione	€	(15.857)

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato.

2. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2019	€	5.313
31.12.2018	€	4.572
variazione	€	741

La posta comprende per Euro 2,0 milioni il Credito verso Erario IRES relativo al ricalcolo delle imposte correnti riferite ad esercizi precedenti per Euro 2,0 milioni, per Euro 2,4 milioni, il credito relativo all'istanza di rimborso Ires da Irap, per il periodo 2007-2011, presentata da SAVE S.p.A. in qualità di società controllante il consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del D.L. n.201/2011. La posta comprende inoltre Euro 0,1 relativo al credito per l'agevolazione sui nuovi investimenti prevista dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 (c.d. Tremonti Quater) ed il Credito verso Erario IRAP rappresenta l'eccedenza di versamento degli acconti nel corso del 2019 rispetto all'IRAP dovuta per l'esercizio.

3. Altri crediti

ammontano a

31.12.2019	€	2.929
31.12.2018	€	16.813
variazione	€	(13.884)

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Vs. Regione Veneto per contributi	-	309	(309)
Vs. fornitori per anticipi	694	15.683	(14.989)
Crediti vari	2.235	821	1.414
Totale altri crediti	2.929	16.813	13.884

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e la riduzione di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

I crediti vari includono gli stanziamenti effettuati nell'esercizio con riferimento ai certificati bianchi maturati alla data di bilancio.

4. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2019	€	43.507
31.12.2018	€	41.225
variazione	€	2.282

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	33.175	31.348	1.827
Crediti commerciali verso parti correlate	10.332	9.877	455
Totale crediti commerciali	43.507	41.225	2.282

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Crediti verso clienti	34.688	33.829	859
Fondo svalutazione crediti	(1.513)	(2.481)	968
Totale crediti commerciali	33.175	31.348	1.827

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 1,5 milioni. Esso è stato quantificato a fronte di analisi per specifiche posizioni oltreché di una valutazione

sull'anzianità del credito complessivo, in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 e descritte in precedenza.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2018	(2.481)
Utilizzi ed altri movimenti	1.176
Accantonamento dell'esercizio	(208)
Saldo al 31/12/2019	(1.513)

Riportiamo di seguito un'analisi per anzianità dei crediti commerciali netti verso terzi in essere al 31 dicembre 2019 (valori in Migliaia di Euro):

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2019							
Crediti Netti	33.175	16.130	7.137	4.828	2.336	619	2.125

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30-60 GG	SCADUTI 60-90 GG	SCADUTI 90-120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2018							
Crediti Netti	31.348	17.685	7.946	2.247	664	393	2.412

È continuata l'attività di monitoraggio e sollecito dei clienti al fine di limitare il rischio di credito.

Si ritiene infatti che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso sulla base delle informazioni ad oggi disponibili supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili alla controllante ed alle società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Gruppo Airst	8.265	8.121	144
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.260	1.162	98
Milione S.p.A.	32	342	(310)
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	375	249	126
Save Cargo S.p.A.	381	-	381

Altre minori	19	3	16
Totale	10.332	9.877	455

5. Magazzino

ammonta a

31.12.2019	€	2.080
31.12.2018	€	1.916
variazione	€	164

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

31.12.2019	€	817.518
31.12.2018	€	685.986
variazione	€	131.532

Sono composte come segue:

6. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2019	€	77.280
31.12.2018	€	69.757
variazione	€	7.523

Il saldo si è movimentato principalmente per effetto di nuovi investimenti per circa Euro 12,3 milioni al netto dei relativi ammortamenti. La voce include Euro 5,9 milioni relativi a “Diritto di utilizzo di fabbricati” derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16.

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell’Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

7. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2019	€	622.500
31.12.2018	€	493.342
variazione	€	129.158

Vengono evidenziate in modo separato le voci “Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali”, “Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita” e “Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita”.

In particolare:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	609.041	481.041	128.000
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	6.482	5.324	1.158
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	6.977	6.977	-
Totale immobilizzazioni immateriali	622.500	493.342	129.158

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell’Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori

residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Con riferimento ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio, si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione degli amministratori.

Di seguito viene esposta la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	6.977	6.977	-

La voce rileva:

- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società Naitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

Al fine di valutare la recuperabilità dei principali valori iscritti, la Società ha provveduto ad effettuare appositi test di *impairment* i cui risultati sono stati esposti in modo analitico al paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", a cui si rinvia.

8. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2019	€	89.675
31.12.2018	€	87.606
variazione	€	2.069

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" e le "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Partecipazioni in imprese collegate e <i>Joint Venture</i>	88.530	86.461	2.069
Altre partecipazioni	1.145	1.145	-
Totale partecipazioni	89.675	87.606	2.069

Il saldo delle "Partecipazioni in imprese collegate e *JV*, valutate con il metodo del patrimonio netto" viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	31.12.19	31.12.18	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	9.133	9.277	(144)
GAP S.p.A.	49,87	303	271	32
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	18.186	17.882	304
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	12	76	(64)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,65	28.510	28.432	78
Airest Retail S.r.l.	50	31.275	30.524	751
Save Cargo S.p.A.		1.112	-	1.112
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		88.530	86.461	2.069

9. Altre attività

ammontano a

31.12.2019	€	2.269
31.12.2018	€	2.931
variazione	€	(662)

Tale voce comprende principalmente un credito per depositi cauzionali versati ad ENAC da Aer Tre S.p.A. per circa Euro 2,2 milioni, in conseguenza del regime di anticipata occupazione aeroportuale, pari all'importo progressivo del 10% dei diritti mensilmente incassati. Gli Amministratori, supportati dal parere dei legali che seguono il contenzioso e dalla favorevole recente pronuncia del TAR del Lazio che con sentenza di primo grado ha accolto il ricorso presentato da Aertre, riconoscendone un importo di minore entità, ritengono che il credito mantenga le caratteristiche di esigibilità.

Si rimanda per un dettaglio alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Depositi cauzionali vari	64	55	9
Depositi cauzionali verso ENAC	2.205	2.876	(671)
Totale	2.269	2.931	(662)

10. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2019	€	25.794
31.12.2018	€	32.350
variazione	€	(6.556)

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 25,8 milioni e sono interamente utilizzabili nel medio - lungo termine. Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- imposte anticipate sull'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 bis e 10 ter, del decreto legge n. 185/2008;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi;
- rettifiche relative alla attualizzazione dei fondi concernenti le indennità pensionistiche per adeguamento ai principi contabili internazionali;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

L'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha previsto la maggiorazione dell'aliquota ordinaria del 3,5% per il triennio 2019-2021 in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale", pertanto i crediti per imposte anticipate riferiti a dette attività, sono stati adeguati all'aliquota IRES del 27,5% in base alle previsioni del loro utilizzo per il triennio 2019-2021.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

(importi in migliaia)

Aliquota 24% - 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2019	31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	aggiustamento aliquota	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	2.198	99	531	1.766	571	24	125	29	499
Ammortamenti e svalutazioni	14.366	2.832	814	16.384	3.434	681	195	8	3.928
Oneri pluriennali	6.363	3.811	5.778	4.396	1.529	1.049	1.387	2	1.194
Perdite fiscali riportabili	0	-	-	0	0	-	-	-	0
Fondo rinnovamento beni in concessione	23.227	1.366	19.554	5.039	5.937	344	4.688	20	1.613
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	6.964	1.566	3.947	4.583	1.670	297	1.001	78	1.043
Ammortamento avviamento	6.243	-	694	5.549	1.519	-	167	49	1.401
Ammortamento concessioni	56.589	-	6.289	50.300	13.582	-	1.510	441	12.513
Tfr	186	145	10	321	48	34	2	-	80
IFRS16	-	87	-	87	-	21	-	-	21
Altro	47	-	35	12	14	-	8	-	5
Saldo imposte anticipate Ires	116.184	9.906	37.652	88.438	28.303	2.450	9.084	627	22.297

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9%- 4,2%	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2019	31/12/2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2019	
Ammortamenti e svalutazioni	13.349	1.942	-	15.291	561	81	-	642	
Oneri pluriennali	624	21	40	563	25	-	3	22	
Fondo rinnovamento beni in concessione	18.200	4.679	12.614	10.265	814	196	529	481	
Fondo rischi e altri costi a deducibilità futura	634	400	458	576	26	16	18	24	
Ammortamento avviamento	62.832	-	6.982	55.850	2.619	-	294	2.325	
IFRS16	-	87	-	87	-	3	-	3	
Altro	30	-	30	-	1	-	1	-	
Saldo imposte anticipate Irapp	95.669	7.087	20.124	82.632	4.046	296	845	3.497	
TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE					32.350	2.747	9.929	627	25.794

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2019	€	286.934
31.12.2018	€	318.907
variazione	€	(31.973)

Sono composte come segue:

11. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2019	€	92.285
31.12.2018	€	82.067
variazione		10.218

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

Come si evince dal rendiconto finanziario, l'incremento del saldo rispetto allo scorso esercizio è ascrivibile agli investimenti realizzati nell'esercizio e non ancora regolati alla data di bilancio.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	91.982	81.240	10.742
Debiti commerciali verso parti correlate	303	827	(524)
Totale debiti commerciali	92.285	82.067	10.218

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Gruppo Airst	227	672	(445)
2A - Airport Advertising S.r.l.	67	28	39
Milione S.p.A.	6	112	(106)
Altre parti correlate	3	15	(12)
Totale	303	827	(524)

12. Altri debiti

ammontano a

31.12.2019	€	54.881
31.12.2018	€	49.364
variazione		5.517

Sono composti come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Debiti verso parti correlate	6.202	3.704	2.498
Per acconti	161	249	(88)
Verso il personale per retribuzioni differite	6.902	7.016	(114)
Per canone di concessione aeroportuale	4.306	4.370	(64)
Per servizio antincendio	22.744	20.436	2.308
Debiti per addizionale comunale	11.035	10.260	775
Altri debiti	3.531	3.329	202
Totale	54.881	49.364	5.517

La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 22,7 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso come descritto nella Relazione sulla Gestione.

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Debiti verso il Gruppo Airest	1.258	1.258	-
Milione S.p.A.	4.725	2.446	2.279
Save Cargo S.p.A.	57	-	57
2A - Airport Advertising S.r.l.	162	-	162
Totale altri debiti verso parti correlate	6.202	3.704	2.498

Il debito nei confronti di Milione S.p.A. è legato ai rapporti di consolidato fiscale del gruppo.

13. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2019	€	1.230
31.12.2018	€	2.815
variazione	€	(1.585)

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	1.210	1.179	31
Altri debiti verso Erario	12	1.290	(1.278)
Debiti per imposte dirette / sul reddito	8	346	(338)
Totale	1.230	2.815	(1.585)

14. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2019	€	4.456
31.12.2018	€	4.472
variazione	€	(16)

15. Debiti bancari

ammontano a

31.12.2019	€	3.484
31.12.2018	€	1.525
variazione	€	1.959

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Conti correnti ordinari	1.959	1	1.958
Quota corrente finanziamenti bancari	1.525	1.524	1
Totale	3.484	1.525	1.959

Le quote di finanziamento con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 1,5 milioni.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2019.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.001	(1.960)	33.041
FIDO FIRMA	6.701	(217)	6.484
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	7.692	(7.692)	0
TOTALE	49.394	(9.869)	39.525

16. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

31.12.2019	€	130.598
31.12.2018	€	178.664
variazione	€	(48.066)

La voce registra principalmente i rapporti debitori verso la controllante Milione S.p.A. comprendenti il rapporto di conto corrente intersocietario fruttifero tra SAVE S.p.A. e la controllante Milione S.p.A. pari a Euro 129,9 milioni.

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Conto corrente inters. verso Milione S.p.A.	129.912	178.664	(48.752)
Debiti finanziari per contratti di <i>leasing</i> – quota corrente	686	-	686
Totale	130.598	178.664	(48.066)

Passività non Correnti

ammontano a

31.12.2019	€	126.170
31.12.2018	€	53.833
variazione	€	72.337

Sono composte come segue:

17. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2019	€	6.129
31.12.2018	€	7.660
variazione	€	(1.531)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine del finanziamento sottoscritto dalla controllata Aer tre.

Il finanziamento è stato sottoscritto nel corso del mese di novembre 2017 da Aer Tre S.p.A. con Mediocredito Italiano di importo iniziale pari ad Euro 10 milioni. È previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*.

All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. A garanzia di tali finanziamenti SAVE S.p.A. si è prestata a garantirne in solido il rimborso del debito residuo.

SACDENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
31/12/2020	1.538	(14)	42	1.566
31/12/2021	1.539	(11)	33	1.561
31/12/2022	1.538	(8)	23	1.553
31/12/2023	1.539	(5)	14	1.548
31/12/2024	1.538	(1)	5	1.542
31/12/2025	0	0	0	0
TOTALE	7.692	(39)	117	7.770

18. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

31.12.2019	€	85.115
31.12.2018	€	-
variazione	€	85.115

La voce comprende principalmente due finanziamenti fruttiferi sottoscritti con la controllante Milione S.p.A. rispettivamente a Luglio e dicembre 2019 per complessivi Euro 79,8 milioni scadenti nel 2037 e con rimborso a quote capitali costanti a partire dal 2021 oltre alla quota a medio lungo termine dei debiti finanziari per contratti di *leasing* derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

19. Fondo imposte differite

ammontano a

31.12.2019	€	10.195
31.12.2018	€	10.180
variazione	€	15

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 10,2 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- rettifiche relative alla prima adozione dell'IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione";
- rettifiche relative alla contabilizzazione dei leasing secondo il criterio finanziario previste dallo IFRS 16;
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

Le tabelle sottostanti illustrano le tipologie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite distinguendo tra IRES ed IRAP

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

(importi in migliaia)

Aliquota 24% - 27,5%	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2018	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2019	31/12/2018	UTILIZZI	INCREMENTI	A adeguamento aliquota	31/12/2019
Leasing	6.941	314	-	6.627	1.682	75	-	-	1.607
Altri ammortamenti	371	141	-	230	103	33	-	-	70
Fondo ammortamento beni in concessione	28.579	598	929	28.910	6.926	145	222	45	7.048
Altri Fondi e altri costi a deducibilità futura	136	7	-	129	33	1	-	2	34
Saldo imposte differite passive Ires	36.027	1.060	929	35.896	8.745	254	222	47	8.759

(importi in migliaia)

Aliquota 3,9% - 4,20%	IMPONIBILE				IMPOSTA				
	31/12/2018	UTILIZZI	INCREMENTI	31/12/2019	31/12/2018	UTILIZZI	INCREMENTI		31/12/2019
Leasing	6.941	314	-	6.627	265	12	-	-	253
Fondo ammortamento beni in concessione	27.786	598	929	28.117	1.167	25	39	-	1.181
Altri Fondi	85	7	-	78	4	1	-	-	3
Saldo imposte differite passive Irap	34.812	919	929	34.822	1.435	38	39		1.436
TOTALE FONDO IMPOSTE DIFFERITE					10.180	293	261	47	10.195

20. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

31.12.2019	€	3.905
31.12.2018	€	3.781
variazione	€	124

La variazione del saldo delle passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019 si evidenzia nel seguente prospetto:

SALDO AL 31/12/2018	3.781
Utilizzo ed altre variazioni	(171)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(68)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(2.276)
Imposta sostitutiva	(10)
Accantonamenti e rivalutazioni	2.527
Variazione dovuta al calcolo attuariale	122
SALDO AL 31/12/2019	3.905

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Ai fini del calcolo attuariale del Fondo TFR, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni effettuate da un attuario indipendente, il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di inabilità: tavole INPS – 2000
- tasso di rotazione del personale: 1,5%
- tasso di sconto: 0,79%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 1,5%
- tasso di anticipazione: 1%
- tasso di inflazione: vettore inflattivo 0,8%

21. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2019	€	20.826
31.12.2018	€	32.212
variazione	€	(11.386)

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	2.206	4.914	(2.708)
Fondo rinnovamento beni in concessione	18.620	27.298	(8.678)
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	20.826	32.212	(11.386)

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2018	4.914
Utilizzi e altre variazioni	(3.028)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	320
Saldo al 31/12/2018	2.206

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

31.12.2019	€	18.620
31.12.2018	€	27.298
Variazione	€	(8.678)

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del gruppo è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene alimentato annualmente sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione sui sedimi aeroportuali di

Venezia e Treviso. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli interventi manutentivi effettuati a valere sulle quote di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi.

Patrimonio Netto

22. Patrimonio netto

ammonta a

31.12.2019	€	459.913
31.12.2018	€	395.299
variazione	€	64.614

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 449,3 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 10,6 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

31.12.2019	€	35.971
31.12.2018	€	35.971
variazione	€	-

Il capitale sociale, pari ad Euro 36 milioni è composto da 55.340.000 azioni dal valore nominale unitario di 0,65 Euro ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

31.12.2019	€	57.851
31.12.2018	€	57.851
variazione	€	-

Deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa ed al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

Riserva Legale

ammonta a

31.12.2019	€	7.194
31.12.2018	€	7.194
variazione		-

Riserva Azioni Proprie

ammonta a

31.12.2019	€	(5.839)
31.12.2018	€	(5.839)
variazione		-

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2018, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni. Nel corso del 2019 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

31.12.2019	€	289.772
31.12.2018	€	239.753
variazione		50.019

La movimentazione delle "Altre riserve e utili portati a nuovo" è principalmente dovuta al risultato positivo conseguito nell'esercizio 2018 per Euro 50,1 milioni.

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio delle società controllate non interamente possedute.

ammonta a

31.12.2019	€	10.597
31.12.2018	€	10.225
variazione		372

La movimentazione del Patrimonio netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente al risultato conseguito nell'esercizio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI

Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2019	€	240.554
2018	€	223.580
variazione	€	16.974

23. Ricavi operativi

ammontano a

2019	€	223.799
2018	€	210.120
variazione	€	13.679

24. Altri proventi

ammontano a

2019	€	16.755
2018	€	13.460
variazione	€	3.295

La voce include sostanzialmente ricavi da utilizzo spazi dell'aerostazione ed i riaddebiti per costi condominiali verso i sub-concessionari.

Per un'analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione degli Amministratori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2019	€	155.190
2018	€	148.268
variazione	€	6.922

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2019	€	1.928
2018	€	2.649
variazione	€	(721)

26. Servizi

ammontano a

2019	€	43.392
2018	€	41.232
variazione	€	(2.160)

Viene di seguito riportato il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Utenze	6.026	5.246	780
Manutenzioni	10.118	8.943	1.175
Prestazioni professionali	3.830	4.027	(197)
Pulizie ed asporto rifiuti	5.254	4.931	323
Oneri di sviluppo e promo traffico	2.869	2.943	(74)
Servizi generali vari	3.967	3.847	121
Compensi organi sociali	1.846	1.817	28
Altri oneri del personale	2.166	1.885	281
Costi da riaddebitare	2.377	3.049	(672)
Assicurazioni	1.316	1.292	24
Servizi operativi	602	899	(297)
Sistemi informativi	1.120	1.061	60
Altre spese commerciali	1.900	1.292	607
Totale	43.392	41.232	2.160

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi contrattuali relativi alle attività di revisione legale dei conti ed altri servizi prestati con riferimento ai bilanci 2019 ed alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità del Gruppo SAVE, dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(IMPORTI IN EURO/1000)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	67
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	44
Revisione contabile	Deloitte Bedrijfsrevisoren/Reviseurs d' entreprises	Società controllate	7
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Capogruppo	46
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	17
Totale Compensi			181

27. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2019	€	11.291
2018	€	11.545
variazione	€	(254)

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Canone concessione aeroportuale	11.062	10.888	174
Locazioni e altro	229	657	(428)
Tot. Costi Godimento beni terzi	11.291	11.545	(254)

28. Costi per il Personale

ammontano a

2019	€	56.811
2018	€	54.205
variazione	€	2.606

29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2019	€	34.560
2018	€	31.308
variazione	€	3.252

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni imm. immateriali	22.161	17.747	4.414
Ammortamenti e svalutazioni imm. materiali	12.399	13.561	(1.162)
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.560	31.308	3.252

30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2019	€	208
2018	€	220
variazione	€	(12)

Nella voce “Svalutazioni dell'attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche un'ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti in conformità alle previsioni dell'IFRS 9.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

2019	€	26
2018	€	(493)
variazione	€	519

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

32. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2019	€	320
2018	€	644
variazione	€	(324)

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

33. Accantonamenti Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammontano a

2019	€	4.537
2018	€	5.157
variazione	€	(620)

34. Altri oneri

ammontano a

2019	€	2.117
2018	€	1.801
variazione	€	316

Più in dettaglio gli oneri diversi di gestione sono così composti:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	413	379	34
Imposte e Tasse	1.179	719	460
Erogazioni liberali e omaggi	136	148	(12)
Altri costi	389	555	(166)
Totale altri oneri	2.117	1.801	316

L'incremento della voce imposte e tasse rileva i maggiori oneri per l'imposta municipale propria rilevati nell'esercizio.

PROVENTI, ONERI FINANZIARI ED UTILI/PERDITE DA COLLEGATE E *JOINT VENTURE* VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2019	€	196
2018	€	(11.771)
variazione	€	11.967

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	2	1	1
Interessi, altri oneri finanz. e svalut. di att. fin.	(4.479)	(14.109)	9.630
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	4.673	2.337	2.336
Totale proventi e oneri finanziari	196	(11.771)	11.967

Per un ulteriore dettaglio circa la natura delle voci incluse nelle precedenti categorie, si considerino le seguenti tabelle riepilogative.

Interessi, altri oneri finanziari e svalutazione di attività finanziarie

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Interessi passivi da conti correnti bancari	(5)	(64)	59
Interessi passivi altri (inclusi interessi mora)	(165)	(118)	(47)
Interessi passivi su finanziamenti	(3.427)	(4.308)	881
Altri oneri finanziari	(210)	(9.619)	9.409
Utili/Perdite su cambi	(8)	(2)	0
Svalutazione di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	(670)	-	(670)
Totale	(4.479)	(14.109)	9.630

La variazione di Euro 9,6 milioni di oneri finanziari è dovuta alla rimodulazione del debito finanziario del gruppo Milione S.p.A. verso terzi finanziatori avvenuta a fine 2018 che ha portato a chiudere i contratti di finanziamento in essere per Save S.p.A. con conseguente contabilizzazione a chiusura degli oneri finanziari ancora sospesi.

Utili/perdite da collegate e JV valutate con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	32	(48)	80
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	826	1.922	(1.096)
<i>dividendi percepiti da VTP S.p.A.</i>	970	980	(10)
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	304	(40)	344
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A	(164)	(308)	144
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(206)	(2.225)	2.019
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst Retail S.r.l.	3.752	3.036	716
<i>dividendi percepiti da Airst Retail S.r.l.</i>	3.000	-	3000
Valutazione ad <i>equity</i> di Save Cargo S.p.a.	129	-	129
Totale	4.673	2.337	2.336

Si rimanda al commento relativo alle partecipazioni di cui alla Nota 8.

IMPOSTE SUL REDDITO

36. Imposte sul reddito

ammontano a

2019	€	21.946
2018	€	13.102
variazione	€	8.844

Le imposte sul risultato economico dell'esercizio sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Imposte correnti	15.346	16.293	(947)
Imposte anticipate e differite	6.600	(3.191)	9.791
Totale imposte sul reddito	21.946	13.102	8.844

L'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha previsto la maggiorazione dell'aliquota ordinaria del 3,5% per il triennio 2019-2021 in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale", pertanto le imposte correnti e differite riferiti a dette attività, sono stati adeguati all'aliquota IRES del 27,5% in base alle previsioni del loro utilizzo per il triennio 2019-2021.

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica, è evidenziata nello schema che segue

Riconciliazione tax rate (Migliaia di Euro)	2019	%	2018	%
Risultato ante imposte	85.559		63.806	
Utili/perdite attività destinate alla cessione	1.131			
Risultato ante imposte riclassificato	86.690			
Imposte teoriche	20.806	24,00%	15.313	24,00%
Imposte effettive	21.945	25,31%	13.199	20,69%
Risultato d'esercizio	64.745		50.607	
Scostamento tax rate da aliquota teorica 24 %	1.139	1,31%	(2.114)	-3,31%
<i>Differenze permanenti che generano lo scostamento:</i>				
i) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte correnti	1.983	2,29%		
ii) effetto maggiorazione aliquota IRES imposte differite	(766)	-0,88%		
iii) IRAP	3.738	4,31%	3.476	5,45%
iv) dividendi esenti	(905)	-1,04%	(191)	-0,30%
v) altri costi non deducibili / proventi non tassati	(1.299)	-1,50%	(1.334)	-2,09%
vi) imposte esercizi precedenti	558	0,64%	(2.528)	-3,96%
vii) valutazione partecipazioni ad equity	(291)	-0,34%	(325)	-0,51%
viii) plusvalenze esenti	(146)	-0,17%	0	0,00%
vii) crediti d'imposta	(32)	-0,04%	(26)	-0,04%
viii) remunerazione ROL ceduto al CNM	(1.701)	-1,96%	(1.186)	-1,86%
	1.139	1,31%	(2.114)	-3,31%

La quasi coincidenza dell'aliquota effettiva pari al 25,31% rispetto all'aliquota teorica IRES del 24%, è dovuto principalmente all'esenzione da tassazione dei dividendi e della rivalutazioni delle partecipazioni, alla remunerazione dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (ROL) che la Società ha trasferito alla consolidante Milione S.p.A. per effetto degli accordi di consolidato fiscale sottoscritti tra le parti per il triennio 2017-2019 ed alle agevolazioni fiscali per super ed iper-ammortamento, compensata dall'incidenza dell'IRAP dell'esercizio e dall'effetto negativo della maggiorazione dell'aliquota IRES di 3,5 punti percentuali.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

ammonta a

2019	€	64.745
2018	€	50.607
variazione	€	14.138

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Risultato consolidato	64.745	50.607	14.138
Perdita (Utile) di competenza di terzi	(378)	(463)	(841)
Risultato di competenza del Gruppo	64.367	50.144	13.297

Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Si riportano nella tabella che segue le diverse componenti del risultato iscritto alla voce in oggetto, interamente riferibile alla partecipazione in Save Cargo S.p.A. oggetto di un'operazione straordinaria nel corso del primo semestre 2019 come già in precedenza descritto:

Save Cargo S.p.A.	2019	2018
Ricavi operativi e altri proventi	2.383	5.302
EBITDA	(99)	377
EBIT	(162)	264
Risultato di periodo	(125)	168
Plusvalenza da realizzo al netto del relativo effetto fiscale	625	
Valutazione a <i>fair value</i> della partecipazione residua	631	
Utile netto da attività cessate/destinate a essere cedute	1.131	168

37. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le *best practices* di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia a un'obbligazione di pagamento provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione ed attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Gli accordi di finanziamento con la controllante Milione S.p.A., che garantisce la provvista finanziaria al Gruppo SAVE, nonché gli affidamenti per cassa che al 31 dicembre 2019 non utilizzati del sistema bancario nel Gruppo, sono pari a 40 milioni di Euro, sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

38. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

Si rinvia al prospetto supplementare Allegato D per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

Società controllate

• Marco Polo Park S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale direttamente ed in sub-concessione da Save ed Aer Tre.

L'esercizio 2019 ha evidenziato un valore della produzione pari a circa 20,9 milioni di Euro ed un utile ante imposte di Euro 4,5 milioni Euro.

• Save International Holding SA

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione in Belgian Airport SA, società tramite la quale è avvenuta l'acquisizione assieme a soci terzi.

• Belgian Airport SA

Percentuale di controllo: 65%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo necessario all'acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009.

La società incorpora la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata con il metodo del patrimonio netto.

• Save Engineering S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Masterplan aeroportuale.

Nell'esercizio 2019, il valore della produzione è stato pari a 4,7 milioni di Euro; nell'esercizio la società ha realizzato un utile ante imposte di 0,6 milioni di Euro.

• Naitec S.r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un valore della produzione di 4,9 milioni di Euro; l'utile ante imposte è stato pari a Euro 1,5 milioni.

• Aeroporto di Treviso AER TRE S.p.A.

Percentuale di controllo: 80%

La Società Aer Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto di Treviso.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 29,3 milioni di Euro, l'esercizio 2019 si è chiuso con un utile ante imposte pari a 1 milione di Euro.

• Società Agricola Save a r.l.

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% da Save S.p.A., nasce dalla scissione della Società Agricola Cà Bolzan a r.l. avvenuta nell'esercizio 2013 ed ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile. Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 0,3 milioni di Euro con una perdita prima delle imposte pari ad Euro 54 mila.

• **Triveneto Sicurezza S.r.l.**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale (*security*) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

Il valore della produzione dell'esercizio è stato pari a 16,6 milioni di Euro e l'utile ante imposte pari ad Euro 213 mila.

• **Archimede 3 S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

È stata acquisita nel 2004. Tale società non ha registrato, nell'esercizio, costi o ricavi significativi.

Società collegate e *Joint Venture*

Si riportano per ciascuna *joint venture* e società collegata ritenuta rilevante, un riepilogo dei principali dati economico finanziari. I dati sotto riportati derivano dalle chiusure delle rispettive società alla data di bilancio, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna.

Si rinvia al prospetto supplementare “Allegato D” per le principali informazioni quantitative richieste dall'IFRS 12.

• **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La società gestisce punti vendita *food & retail* all'interno degli aeroporti dove opera il Gruppo SAVE a Venezia, Treviso e Verona e detiene la partecipazione totalitaria in Airest Collezioni Venezia S.r.l. società che si occupa della gestione in sub - concessione presso l'aeroporto di Venezia di alcuni punti vendita *retail*.

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 31,3 milioni, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una rivalutazione di Euro 3,8 milioni. La partecipazione è ritenuta di collegamento in quanto gli accordi tra soci prevedono che il controllo sia esercitato esclusivamente dal socio Lagardère.

• **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 41,65%

Il valore della partecipazione alla data del presente bilancio consolidato, pari ad Euro 28,5 milioni, include un effetto economico della valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto riflesso a conto economico pari ad una svalutazione di Euro 0,2 milioni. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

• **Brussels South Charleroi Airport S.A.**

Percentuale di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi. La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione, pari ad Euro 18,2 milioni, include un valore pari ad Euro 3,7 milioni, allocato a “Concessioni” in sede di acquisizione, perfezionata nel corso dell'esercizio 2009, di una quota partecipativa pari al 27,65% nel capitale della società da parte di Belgian Airport SA a sua volta controllata, con una quota del 65%, dalla società Save International Holding S.A..

• **V.T.P. S.p.A. (Venezia Terminal Passeggeri)**

Percentuale di partecipazione: 22,18%.

La società, fondata dall’Autorità Portuale di Venezia, fornisce servizi connessi alle operazioni di imbarco/sbarco delle navi da crociera, traghetti, aliscafi, imbarcazioni e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia.

La società è stata consolidata secondo il metodo del patrimonio netto; la partecipazione risulta iscritta ad un valore pari ad Euro 9,1 milioni.

• **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l’attività di assistenza a terra all’aeroporto di Pantelleria.

• **Save Cargo S.p.A.**

Percentuale di controllo: 50%

La Società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l’aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell’esercizio 2016 Save ha conferito il ramo d’azienda “Cargo” nella società controllata Save Cargo S.p.A.; nel corso dell’esercizio 2019 ha poi ceduto il 50% della partecipazione.

• **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nell’esercizio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari. Gli accordi intercorsi tra soci prevedono un controllo congiunto della società.

39. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l’attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, tuttavia, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio tale emergenza ha coinvolto anche il Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, si è poi estesa a tutto il territorio nazionale. L’11 marzo 2020 l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha sancito che l’infezione da coronavirus si qualifica come una pandemia in relazione all’entità della sua diffusione a livello mondiale. I dati del traffico aereo dei primi dieci giorni di marzo hanno registrato una riduzione di traffico del 73,4% nel sistema aeroportuale Venezia - Treviso (16% quale riduzione progressiva dal primo gennaio) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell’incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante i volumi di traffico delle Società facenti parte del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno inoltre avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Direzione aziendale sta elaborando un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione incentrato principalmente sulla rivisitazione degli investimenti previsti nell'esercizio e sulla contrazione dei costi di gestione ritenuti non indispensabili, anche attraverso l'attivazione dal 16 marzo a tutela dei dipendenti della Cassa Integrazione Guadagno oltre a tutte quelle azioni che saranno individuate al fine di contenere gli effetti che tale scenario determinerà nelle diverse società del Gruppo.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio consolidato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" del presente bilancio consolidato.

Rapporti con Parti Correlate

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include il bilancio di SAVE S.p.A. e delle controllate, come indicate nel paragrafo "Area di consolidamento".

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa tali rapporti, intrattenuti nel corso dell'esercizio, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative ed agli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati							
	Valore al 01/01/19	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Valore al 01/01/19	Incrementi del periodo	Utilizzi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	524.334	124.336	(17)	0	0	55.300	703.953	123.776	19.230	(4)	0	0	143.003	560.950
Immobilizzazioni in corso ed acconti	80.483	24.755	(532)	0	0	(56.615)	48.091				0			48.091
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	604.817	149.090	(549)	0	0	(1.315)	752.044	123.776	19.230	(4)	0	0	143.003	609.041
Concessioni (*)	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2	0
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	24.775	3.049	49		(65)	392	28.200	19.895	2.931	16	(20)	0	22.821	5.379
Immobilizzazioni in corso ed acconti	444	1.015	0		0	(355)	1.103	0	0	0	0	0	0	1.103
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	25.219	4.064	49	0	(65)	37	29.303	19.895	2.931	16	(20)	0	22.821	6.482
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	6.977	0	0	0	0	0	6.977	0	0	0	0	0	0	6.977
Totale immobilizzazioni immateriali	637.015	153.154	(500)	0	(65)	(1.278)	788.326	143.673	22.161	12	(20)	0	165.826	622.500

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico						Ammortamenti tecnici accumulati							
	Valore al 01/01/19	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Valore al 01/01/19	Incrementi del periodo	Utilizzi	Variazione di Perimetro	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	47.072	5.136	(33)		(18)	577	52.735	2.543	1.140	(21)	(1)	58	3.720	49.015
Impianti e macchinari	77.384	4.939	(527)		(1.367)	427	80.857	48.479	5.887	(503)	(1.049)	(58)	52.755	28.102
Attrezzature industriali e commerciali	8.059	1.057	(123)		(101)	188	9.080	5.634	685	(123)	(72)	0	6.124	2.956
Altri beni	27.615	2.949	(335)		(215)	420	30.435	19.134	2.742	(309)	(197)	0	21.370	9.066
Fondo svalutazione immobilizzazioni					0			12.602	1.723	0	0	0	14.326	(14.326)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	669	2.160	0		(27)	(335)	2.468				0			2.468
Totale immobilizzazioni materiali	160.800	16.242	(1.018)	0	(1.727)	1.278	175.575	88.392	12.178	(956)	(1.320)	0	98.294	77.280

Allegato C1

Rapporti patrimoniali

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	PASSIVITÀ FINANZIARIE	
Milione S.p.A.	-	32	6	4.725	210.865
Airest Retail S.r.l.	7.323	227	1.258		
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	942				
2A - Airport Advertising S.r.l.	1.260	67	162		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	375				
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	-				
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	18				
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	-				
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (PC)	-				
Finint & Wolfson Associati S.r.l. (PC)			-		
Save Cargo S.p.A.	381	3	57		
TOTALE	-	10.331	303	6.202	210.865

Allegato C2

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ALTRI ONERI	ONERI FINANZIARI	PROVENTI FINANZIARI	
Milione S.p.A.		111				3.367		
Airest Retail S.r.l.	13.329	654	-	2.523	22		3.000	
2A - Airport Advertising S.r.l.	3.080	70			2			
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	2.134	17						
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	111	550	-	25				
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	5	3						
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	52	5						
Venezia Terminal Passeggeri (VIP) S.p.A.	2	10		2			971	
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	2	0						
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.		-						
Finint & Wolfson Associati S.r.l.			-					
Fininvest Fiduciaris S.r.l.			-					
Centostazioni S.p.A.		-						
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.								
Nicelli S.p.A. Aeroporto del Lido di Venezia		-						
Banca Finint S.p.A. (PC)			15	16				
Finint Corporate Advisors S.r.l.			-					
Save Cargo S.p.A.	843	301	3					
TOTALE	19.558	1.722	-	2.569	16	24	3.367	3.971

Prospetti Supplementari

Allegato D1

Riepilogo dei dati economico-finanziari della controllata con partecipazioni di minoranza

(Importi in Euro/1000 secondo gli IFRS prima delle elisioni infragruppo)	Aertre S.p.A.		Belgian Airport SA	
	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018
Dividendi corrisposti alle partecipazioni di minoranza	0	0	0	0
attività correnti	10.486	10.334	678	689
attività non correnti	38.472	48.916	11.249	11.249
passività correnti	20.934	18.992	6	6
passività destinate ad essere cedute				
passività non correnti	9.807	13.339	0	0
ricavi	23.328	20.970	0	0
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio	842	2.363	(11)	(28)
utile (perdita) da attività destinate ad essere cedute				

Prospetti Supplementari

Allegato D2

Riepilogo dei dati economico-finanziari della collegata / Joint Venture comunicati alla Capogruppo ed espressi secondo i principi contabili locali.

	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.		Brussels South Charleroi Airport SA		Airest Retail S.p.A	
(Importi in Euro/1000)	31 12 2018	31 12 2017	31 12 2018	31 12 2017	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018
Dividendi pagati dalla <i>joint venture</i> e o società collegata			4.378	4.418			6.000	0
Principali dati economico-finanziari								
attività correnti	39.833	34.983	22.859	19.917	46.571	42.529	22.536	21.639
attività non correnti	89.387	76.806	21.638	24.762	49.955	44.633	60.203	65.331
passività correnti	(65.820)	(49.064)	(3.225)	(3.423)	(34.447)	(26.709)	(20.140)	(26.435)
passività non correnti	(21.988)	(14.411)	(909)	(853)	(15.614)	(16.691)	(1.972)	(1.818)
patrimonio netto	(41.410)	(48.314)	(40.363)	(40.403)	(46.465)	(43.762)	(60.627)	(58.716)
Ricavi	45.071	42.246	32.814	24.007	110.139	104.628	101.067	93.928
Per materie e merci	(1.234)	(1.164)	(187)	(78)	(579)	(482)	(38.755)	(35.586)
Per servizi	(21.170)	(20.223)	(13.490)	(9.921)	(55.278)	(54.388)	(12.424)	(11.746)
Per godimento beni di terzi	(2.741)	(2.443)	(5.563)	(3.264)			(16.425)	(15.371)
Costo del lavoro	(8.091)	(7.938)	(3.395)	(2.164)	(41.751)	(39.999)	(15.558)	(14.654)
Oneri diversi	(856)	(687)	(101)	(65)	(3.726)	(2.628)	(12)	(245)
EBITDA	10.980	9.790	10.078	8.515	8.805	7.131	17.893	16.326
Ammortamenti e svalutazioni	(5.373)	(5.381)	(4.491)	(2.678)	(7.388)	(6.697)	(7.227)	(7.091)
Acc.ti a fondi	(8.916)	(1.173)	(20)	(32)	709	(178)	(10)	(12)
EBIT	(3.309)	3.237	5.567	5.805	2.126	256	10.656	9.223
Proventi finanziari	38	96	488	304	247	117	22	4
Oneri finanziari	(247)	(275)	(1)	(1)	(441)	(369)	(131)	(320)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e svalutazioni	(2.489)	(2.137)	(153)	(61)			567	391
Proventi ed Oneri straordinari						42		
Risultato ante imposte	(6.007)	921	5.902	6.047	1.932	46	11.114	9.299
Imposte	(897)	(88)	(1.524)	(1.630)	(870)	(289)	(3.199)	(2.820)
utile (perdita) derivante da attività operative in esercizio;	(6.903)	833	4.378	4.418	1.062	(243)	7.915	6.479
utile (perdita) derivante da attività operative cessate o destinate ad essere								
Risultato netto	(6.903)	833	4.378	4.418	1.062	(243)	7.915	6.478
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.854	15.842	19.392	16.632	19.800	17.879	890	811
Crediti finanziari							8.083	8.020
Passività finanziarie correnti	(11.046)	(500)	(7)	(9)	0	0	(68)	(73)
Passività finanziarie non correnti	0	(500)	0	0	0	0		(5.000)
Posizione finanziaria	(1.192)	14.842	19.385	16.623	19.800	17.879	8.905	3.758

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di
Save S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Save (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal prospetto di conto economico separato consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Save S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Save S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Save S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Save al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Save al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Save al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto

Socio

Treviso, 31 marzo 2020

Bilancio di esercizio di SAVE S.p.A.
al 31 dicembre 2019

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria
Conto Economico Separato
Conto Economico Complessivo
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di SAVE S.p.A.

Attività

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e altre disponibilità liquide	1	828	16.547
Attività e crediti finanziari	2	677	1.082
Crediti per imposte	3	5.135	4.246
Altri crediti	4	2.632	17.804
Crediti commerciali	5	35.257	32.752
Magazzino	6	1.627	1.660
Totale attività correnti		46.156	74.091
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>11.951</i>	<i>12.132</i>
Immobilizzazioni materiali	7	55.321	55.815
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	563.823	436.472
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	5.996	4.798
Partecipazioni	9	140.068	133.212
Altre attività	10	41	32
Crediti per imposte anticipate	11	23.952	30.613
Totale attività non correnti		789.201	660.942
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>0</i>
Totale attività		835.357	735.033

Passività

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti commerciali	12	87.225	79.351
Altri debiti	13	44.449	38.722
Debiti tributari	14	738	2.048
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	2.326	2.181
Debiti bancari	16	1.958	0
Altre passività e debiti finanziari	17	145.489	193.010
Totale passività correnti		282.185	315.312
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>157.683</i>	<i>204.389</i>
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	18	0	0
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		79.916	0
Fondo imposte differite	19	6.739	6.869
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	20	1.976	2.124
Altri fondi rischi e oneri	21	15.226	25.654
Totale passività non correnti		103.856	34.647
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>79.810</i>	
Totale passività		386.041	349.959

Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	22	35.971	35.971
Riserva sovrapprezzo azioni	22	57.851	57.851
Riserva legale	22	7.194	7.194
Riserva per azioni proprie in portafoglio	22	-5.839	-5.839
Altre riserve e utili portati a nuovo	22	289.772	239.753
Utile di periodo	22	64.367	50.144
Totale patrimonio netto		449.316	385.074
Totale passività e patrimonio netto		835.357	735.033

Conto Economico Separato di SAVE S.p.A.

(Migliaia di Euro)	NOTE	2019	2018
Ricavi operativi	23	190.552	177.800
Altri proventi	23	12.296	9.266
Totale ricavi operativi e altri proventi		202.848	187.066
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>32.029</i>	<i>29.989</i>
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24	1.305	1.976
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2</i>	<i>6</i>
Per servizi	25	49.601	48.299
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16.937</i>	<i>16.978</i>
Per godimento di beni di terzi	26	10.203	9.988
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16</i>	<i>39</i>
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	27	26.928	25.086
trattamento di fine rapporto	27	1.338	1.276
altri costi	27	422	502
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	28	20.300	16.005
immobilizzazioni materiali	28	10.749	12.562
Svalutazioni dell'attivo a breve	29	200	200
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	30	33	(458)
Accantonamenti per rischi	31	0	416
Accantonamenti fondo rinnovamento	32	3.600	4.222
Altri oneri	33	1.727	1.535
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>24</i>	<i>22</i>
Totale costi della produzione		126.406	121.609
Risultato operativo		76.442	65.457
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	34	11	12
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	34	(3.652)	(14.077)
Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto	34	10.389	9.358
		6.748	(4.707)
<i>di cui proventi ed oneri verso parti correlate</i>		<i>561</i>	<i>3.367</i>
Risultato prima delle imposte		83.190	60.750
Imposte sul reddito	35	19.954	10.606
<i>correnti</i>	35	13.415	13.642
<i>differite</i>	35	6.539	(3.036)
Utile (perdita) dalle attività in funzionamento		63.236	50.144
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	36	1.131	0
Utile (perdita) di esercizio		64.367	50.144

Conto economico Complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2019	2018
Utile (perdita) di periodo		64.367	50.144
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti	22	(91)	(15)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte		(91)	(15)
Totale conto economico complessivo		64.277	50.129

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)

	2019	2018	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	63.236	50.144	
Utile (perdita) da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	0	
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	30.829	28.567	29
- Movimento netto del fondo T.F.R.	(169)	(18)	21 - 28
Accantonamento (Utilizzo) dei fondi per rischi ed oneri (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	1.459	3.530	22 - 32 - 33
- (Rivalutazione) Svalutazione partecipazioni ed altri (proventi) oneri finanziari	(4)	(701)	
- (Rivalutazione) Svalutazione partecipazioni ed altri (proventi) oneri finanziari	(6.225)	(2.468)	35
Subtotale autofinanziamento (A)	89.126	79.054	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(2.505)	355	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	15.196	3.819	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività verso Erario	4.325	(3.197)	3 - 11 - 14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	(475)	10.700	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	145	111	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	5.726	3.070	13
Subtotale (B)	22.412	14.858	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	111.538	93.912	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(8.818)	(13.216)	7 - 29
Diminuzioni di immobilizzazioni materiali	31	444	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(162.376)	(114.596)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	545	153	8 - 29
Debiti verso fornitori per investimenti	8.349	11.167	
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(384)	(717)	9
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	0	0	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(162.653)	(116.766)	
Attività di finanziamento			
Acquisizione / Incremento di debiti verso altri finanziatori	(0)	-	17-19
(Rimborso) / Diminuzione di debiti verso altri finanziatori	(24)	(66)	17-19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(25.000)	(280.000)	18 - 16
Accensione di nuovi finanziamenti	26.958	30.000	18 - 16
(Aumento)/diminuzione di attività e passività finanziarie nette	32.478	177.110	2 - 4
Dividendi pagati	0	(60.000)	23
^ Versamento in c/capitale	0	160.000	23
Altro			
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	34.412	27.044	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	983	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)	(15.720)	4.190	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	16.547	12.357	1 - 16
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	828	16.547	1 - 16
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	3.368	4.309	
Imposte pagate	14.728	14.732	
(*) Inclusivo delle somme versate alla controllante Milione in virtù del regime di Consolidato Fiscale nazionale	(*)		

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Altre Riserve e risultati esercizi precedenti a nuovo	Totale Riserve	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto	
Saldo 31 dicembre 2017	35.971	7.194	57.851	(5.839)	0	89.663	184.841	50.105	234.945
Destinazione risultato precedente da conto economico separato					50.105	50.105	(50.105)	0	
Risultato da conto economico separato							50.144	50.144	
Altri utili/perdite da conto economico complessivo					(15)	(15)		(15)	
Versamento in c/futuro aumento capitale					160.000	160.000		160.000	
Distribuzione dividendi					(60.000)	(60.000)		(60.000)	
Saldo 31 dicembre 2018	35.971	7.194	57.851	(5.839)	0	239.753	334.930	50.144	385.074
Effetto applicazione IFRS 16					(34)	(34)		(34)	
Destinazione risultato precedente da conto economico separato					50.144	50.144	(50.144)	0	
Risultato da conto economico separato							64.367	64.367	
Altri utili/perdite da conto economico complessivo					(91)	(91)		(91)	
Saldo 31 dicembre 2019	35.971	7.194	57.851	(5.839)	0	289.772	384.949	64.367	449.316

SAVE S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE**INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ: L'ATTIVITÀ SVOLTA**

SAVE S.p.A. ("Save" o "Capogruppo") è una holding di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La società gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

La Capogruppo ha sede legale in Tessera (Venezia), in Viale G. Galilei n. 30/1.

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO**Criteri di redazione**

La situazione patrimoniale è stata redatta in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La situazione patrimoniale è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione.

Contenuto e forma

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2019.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2018 e con i dati economici del 2018.

La società ha optato per gli schemi di conto economico indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali.

Sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Nel corso del mese di giugno 2019 in due distinte fasi, è stata effettuata la cessione del 50% della propria partecipazione totalitaria in Save Cargo S.p.A..

L'interessenza residua mantenuta nella partecipata, pari al 50% del relativo capitale, si configura come una *Joint Venture* ai sensi dell'IFRS 11 ed è stata rilevata al *fair value* dell'operazione.

Con riferimento al conto economico, la voce “Utile/(Perdita) delle attività cessate/destinate ad essere cedute” registra la plusvalenza realizzata dall’operazione di cessione unitamente al provento derivante dalla valutazione della partecipazione residua al *fair value* dell’operazione; a partire dalla data di cessione, invece, il conto economico registra il risultato della valutazione ad *equity* della partecipazione nella riga “Utile/perdite da Collegate e *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto”.

Il presente Bilancio Consolidato recepisce infine la prima adozione dell’IFRS 16 *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), con metodo retrospettivo modificato, rilevando l’effetto cumulato dell’applicazione iniziale del nuovo principio a rettifica del saldo iniziale degli utili portati a nuovo senza modifiche nei dati comparativi.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio d’esercizio e della relativa Nota Esplicativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell’esercizio in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Anche se qualificato come un evento successivo non rettificativo, e che quindi non influisce sulle stime operate nella preparazione del bilancio del 31 dicembre 2019, l’evento relativo alla diffusione del virus Covid-19 (coronavirus) all’inizio del 2020, descritto nel successivo paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, rappresenta una circostanza straordinaria che ha ripercussioni dirette e indirette sull’attività economica e ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono ad oggi prevedibili.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee riconducibili a costi la cui deducibilità si manifesta nel futuro, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi e accantonamenti al fondo rinnovamento beni in concessione.

Tali attività sono iscritte sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l’ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell’aliquota fiscale attesa per l’esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Ulteriori dettagli sono forniti nelle note.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un’analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residui secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull’intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza

Fondo rinnovamento beni in concessione

La Società, a fronte degli immobili detenuti in regime di concessione, stanZIA un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfetto stato e condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione al termine della concessione (2041) ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado d'incertezza.

Criteri di valutazione

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive d'impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore d'iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto.

Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: <i>software</i>	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale

I “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software gestionale.

La voce “Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali” accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *assets*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo d'acquisto o di realizzazione che comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore d'iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i

terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le aliquote annuali applicate alle principali immobilizzazioni sono:

CATEGORIA	ALIQUOTE
Fabbricati	3%
Macchine attrezzature pista	10% - 31,5%
Macchine operatrici	10%
Impianti di telesegnalazione	25%
Attrezzatura	15%
Automezzi/Autovetture	20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Macchine e mobili ufficio	15% - 20%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del contratto al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della Società sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o C.G.U.).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime, su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando la società detiene direttamente o indirettamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). Le imprese controllate, collegate e le *joint venture* sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di

business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata

acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance lease* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Gli strumenti rappresentativi del capitale conferito, quali le azioni proprie, devono essere dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico al momento dell'acquisto, della vendita, dell'emissione o della cancellazione di tali strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato viene rilevato direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il SAVE S.p.A. non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in *Hedge Accounting*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Si segnala che SAVE S.p.A. non detiene alcun strumento finanziario derivato.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre,

nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e *non aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di *de-icing*. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria *non aviation* includono invece una vasta gamma di servizi prestati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in

vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio, sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali riconosciuti alle attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e, per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non sia un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non abbia influito né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono prevalentemente le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,20%

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta.

(MIGLIAIA DI EURO)	31-DIC-19	31-DIC-18
Cassa e altre disponibilità liquide	828	16.547
Attività finanziarie	-	-
Crediti finanziari verso società del gruppo	677	1.082
Attività a breve	1.505	17.629
Debiti bancari	1.958	0
Altre passività finanziarie quota corrente	24	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	145.465	193.010
Passività a breve	147.447	193.010
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	79.810	0
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	106	0
Passività a lungo	79.916	0
Posizione finanziaria netta	(225.858)	(175.381)
di cui passività nette per valutazione a fair value contratti derivati	0	0
Totale debiti lordi verso banche	1.958	0

Informativa di settore

La società non identifica settori né aree geografiche per la tipicità delle attività.

Informativa in merito ai clienti principali

Si rileva che la Società realizza il proprio fatturato complessivo al 31 dicembre 2019 per circa il 11,3% nei confronti del vettore EasyJet.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

31.12.2019	€	46.156
31.12.2018	€	74.091
var.		(27.935)

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

31.12.2019	€	828
31.12.2018	€	16.547
var.		(15.719)

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data di chiusura.

2. Attività Finanziarie

ammontano a

31.12.2019	€	677
31.12.2018	€	1.082
var.		(405)

Le attività finanziarie accolgono crediti a breve termine di natura finanziaria, principalmente relativi al *cash pooling* verso le società del gruppo.

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Triveneto Sicurezza S.r.l.	269	688	(419)
Archimede 3 S.r.l.	408	394	14
Totale crediti verso Imprese Controllate	677	1.082	(405)

3. Crediti per imposte

ammontano a

31.12.2019	€	5.135
31.12.2018	€	4.246
var.		889

L'analisi è la seguente:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Crediti verso Erario per IVA	279	1.579	(1.300)
Altri crediti verso Erario	128	163	(35)
Crediti verso Erario IRES	4.489	2.504	1.985
Crediti verso Erario IRAP	239	0	239
Totale crediti per imposte	5.135	4.246	889

I crediti per imposte aumentano rispetto al precedente esercizio per Euro 889 milioni. Il credito verso Erario IRES è relativo al ricalcolo delle imposte correnti riferite ad esercizi precedenti per Euro 2.081 milioni ed all'istanza di rimborso IRES da IRAP presentata per il Gruppo negli esercizi precedenti per Euro 2.387 milioni; gli Altri crediti verso Erario includono Euro 0,1 milioni relativi principalmente al credito tributario per l'agevolazione sui nuovi investimenti prevista dal Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 (c.d. Tremonti Quater); il Credito verso Erario IRAP rappresenta l'eccedenza di versamento degli acconti nel corso del 2019 rispetto all'IRAP dovuta per l'esercizio.

4. Altri crediti

ammontano a

31.12.2019	€	2.632
31.12.2018	€	17.804
var.		(15.172)

L'analisi è la seguente:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Vs. parti correlate	532	1.680	(1.148)
Vs. Enti Pubblici per contributi	-	309	(309)
Vs. Fornitori per anticipi	474	15.458	(14.984)
Crediti vari	1.626	356	1.270
Totale altri crediti	2.632	17.804	(15.172)

I crediti verso parti correlate sono così suddivisi:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
N-AITEC S.r.l.	169	339	(170)
Marco Polo Park S.r.l.	326	794	(468)
Archimede 3 S.r.l.	-	1	(1)
Società Agricola Save a r.l.	-	192	(192)
Save Cargo S.p.A.	-	88	(88)
Aer Tre S.p.A.	-	146	(146)
Save Engineering S.p.A.	37	56	(19)
Triveneto Sicurezza S.r.l.	-	63	(63)
Totale crediti verso Imprese Controllate	532	1.680	(1.148)

5. Crediti commerciali

ammontano a

31.12.2019	€	35.257
31.12.2018	€	32.752
var.		2.505

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	24.515	23.382	1.133
Crediti commerciali verso società del gruppo	10.742	9.370	1.372
Totale crediti commerciali	35.257	32.752	2.505

I crediti commerciali verso terzi sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività di aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali verso terzi e dei relativi fondi rettificativi:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Crediti verso clienti	25.767	25.574	193
Fondo svalutazione crediti	(1.252)	(2.192)	940
Totale crediti commerciali	24.515	23.382	1.133

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 24,5 milioni al netto del fondo svalutazione crediti e risultano in incremento rispetto al valore a fine dicembre 2018 per Euro 1,1 milioni.

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito dei clienti al fine di limitare il rischio di credito. Si ritiene infatti che a seguito delle azioni - anche legali - intraprese per la tutela e l'incasso del credito, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali stessi che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fidejussorie ricevute, il valore indicato al netto dei fondi rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 1,3 milioni. Esso è stato quantificato a fronte di analisi per specifiche posizioni oltreché di una valutazione sull'anzianità del credito complessivo, nonché in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 e descritte in precedenza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

Saldo al 31.12.2018	(2.192)
Utilizzi ed altri movimenti	1.140
Accantonamento dell'esercizio	(200)
Saldo al 31.12.2019	(1.252)

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo particolari crediti a medio - lungo termine che necessitino di processi di attualizzazione.

I crediti commerciali verso società del gruppo sono costituiti principalmente da crediti in relazione a contratti di subconcessione di spazi commerciali e per servizi manageriali.

6. Magazzino

ammonta a

31.12.2019	€	1.627
31.12.2018	€	1.660
var.		(33)

Il valore del magazzino fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'attività operativa aeroportuale.

Attività Non Correnti

ammontano a

31.12.2019	€	789.201
31.12.2018	€	660.942
var.		128.259

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

31.12.2019	€	55.321
31.12.2018	€	55.815
var.		(494)

L'analisi delle immobilizzazioni materiali è analiticamente illustrata nell'Allegato "B" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano nell'esercizio un decremento di Euro 0,5 milioni considerati ammortamenti e svalutazioni per Euro 10,7 milioni.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

31.12.2019	€	569.819
31.12.2018	€	441.270
var.		128.549

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Altre immobilizzazioni immateriali	5.996	4.798	1.198
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	563.823	436.472	127.351
Totale immobilizzazioni immateriali	569.819	441.270	128.549

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A" dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti e ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano nell'esercizio un incremento di Euro 128,5 milioni al netto di ammortamenti per Euro 20,3 milioni.

9. Partecipazioni

ammontano a

31.12.2019	€	140.068
31.12.2018	€	133.212
var.		6.856

Il saldo si riferisce a partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre società, di cui di seguito viene dato dettaglio.

Partecipazioni in imprese controllate

	QUOTA %	31.12.19	31.12.18	VAR.
Save Engineering S.r.l.	97	1.280	875	405
Aer Tre S.p.A.	80	24.378	23.276	1.102
Marco Polo Park S.r.l.	100	11.887	8.789	3.098
N-Aitec S.r.l.	100	3.584	2.478	1.106
Triveneto Sicurezza S.r.l.	65	863	779	84
Save Cargo S.p.A.	100	-	829	(829)
Archimede 3 S.r.l.	100	741	743	(2)
Agricola SAVE a r.l.	100	9.909	9.998	(89)
Save International Holding S.A.	99	17.080	16.863	217
Totale partecipazioni in imprese controllate		69.722	64.631	5.091

Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture

	QUOTA %	31.12.19	31.12.18	VAR.
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,65	28.510	28.432	78
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	9.133	9.277	(144)
GAP S.p.A.	49,87	303	271	32
2A Airport Advertising S.r.l.	50,0	12	76	(64)
Save Cargo S.p.A.	50,0	1.112		1.112
Airst Retail S.r.l.	50,0	31.275	30.524	751
Totale partecipazioni in imprese collegate		70.343	68.578	1.765

Si rimanda all'allegato C per il confronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione detenuta e relativo patrimonio netto; in tal senso si segnala che con riferimento a:

- Società Agricola Save a r.l.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dal valore dai terreni detenuti dalla società;

- Marco Polo Park S.r.l.: il differenziale è giustificato dalle rettifiche effettuate in relazione all'adeguamento del patrimonio netto della società controllata ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo;
- Aer Tre S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività” a cui dunque si rimanda e dall'adeguamento del patrimonio netto della società controllata ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo;
- Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività” a cui dunque si rimanda;
- Save Cargo S.p.A.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia giustificato dai risultati prospettici attesi della stessa.
- SIH effetto della valutazione ad *equity* della sua controllata Belgian Airport SA e della partecipazione in BSCA SA inclusa nella stessa.
- Airst Retail S.r.l.: il valore di carico della partecipazione si ritiene sia adeguatamente supportato dai risultati dei test di *impairment* effettuati ed esposti al paragrafo “Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività” a cui dunque si rimanda.

Partecipazioni in altre imprese

ammontano a

31.12.2019	€	3
31.12.2018	€	3
var.		-

10. Altre attività

ammontano a

31.12.2019	€	41
31.12.2018	€	32
var.		9

Si tratta principalmente di depositi cauzionali .

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a

31.12.2019	€	23.952
31.12.2018	€	30.613
var.		(6.661)

Le principali differenze temporanee su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Cento Stazioni S.p.A. in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011 confluito

in SAVE per effetto dell'incorporazione di Archimede 1 S.p.A. avvenuta nel corso del 2018 con efficacia dal 01.01.2018

- l'affrancamento del plusvalore pagato in sede di acquisizione della quota di partecipazione in Aer Tre S.p.A. ed allocato ad avviamento, in seguito all'applicazione del decreto legge n. 98/2011
- l'esistenza di fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali il fondo rischi ed oneri ed il fondo svalutazione crediti per la quota eccedente lo 0,5% del valore dei crediti;
- l'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione";
- altre rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri costi che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili negli esercizi successivi.

Le tabelle successive illustrano le voci che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

importi in migliaia di euro

Aliquota Ires 24%	Imponibile			Imposta			Saldo 31.12.19		
	Saldo 31.12.18	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.19	Saldo 31.12.18	Incrementi		Utilizzi	Adj aliquota
Fondo svalutazione crediti	3.875	99	2.411	1.563	974	24	579	29	448
Fondo rinnovamento beni in concessione	18.501	515	19.016	0	4.767	123	4.559	0	331
Altri oneri pluriennali	801	0	35	766	192	0	8	2	186
Spese per manutenzioni cicliche deducibili in sestì	5.739	3.832	5.739	3.832	1.377	1.054	1.377	0	1.054
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	3.881	1.444	2.302	3.023	932	372	552	82	834
Ammortamenti e svalutazioni	14.196	2.110	33	16.273	3.394	507	7	4	3.897
Affrancamento partecipazioni	62.833	0	6.982	55.851	15.101	0	1.676	490	13.915
Tfr da prospetto Oci	55	32	10	77	13	7	2	0	18
Credito per imposte anticipate Ires	109.881	8.032	36.528	81.385	26.752	2.087	8.761	607	20.685

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile			Imposta			Saldo 31.12.19		
	Saldo 31.12.18	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31.12.19	Saldo 31.12.18	Incrementi		Utilizzi	
Fondo rinnovamento beni in concessione	13.634	3.810	12.496	4.948	623	159	525		257
Fondi rischi ed oneri e altri costi a deducibilità futura	630	80	458	252	27	3	19		11
Ammortamenti e svalutazioni	13.349	1.942	0	15.291	561	82	0		642
Affrancamento partecipazioni	62.833	0	6.982	55.851	2.619	0	293		2.325
Altri oneri pluriennali	801	0	35	766	33	0	1		32
Credito per imposte anticipate Irap	91.247	5.832	19.971	77.108	3.862	244	839		3.267

TOTALE MOVIMENTAZIONE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					30.612	2.331	9.599	607	23.952
---	--	--	--	--	---------------	--------------	--------------	------------	---------------

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

31.12.2019	€	282.185
31.12.2018	€	315.312
var.		(33.127)

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

31.12.2019	€	87.225
31.12.2018	€	79.351
var.		7.874

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	82.162	72.702	9.460
Debiti commerciali verso parti correlate	5.063	6.649	(1.586)
Totale debiti commerciali	87.225	79.351	7.874

I debiti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 87,2 milioni. Tali debiti sono sostanzialmente riconducibili al mercato nazionale. Sono esposti in bilancio al loro valore contabile che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo particolari debiti di natura commerciale a medio-lungo termine che si ritiene necessitino di processi di attualizzazione.

13. Altri debiti

ammontano a

31.12.2019	€	44.449
31.12.2018	€	38.722
var.		5.727

Includono:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Debiti verso parti correlate	7.155	4.730	2.425
Debiti vs Personale per retribuzioni differite	4.073	3.833	240
Altri Debiti	3.085	2.721	364
Debiti per canone di concessione aeroportuale	4.068	4.112	(44)
Debito per servizio antincendio	17.674	15.855	1.819
Debiti per addizionale comunale 1.350/2003	8.394	7.471	923
Totale altri debiti	44.449	38.722	5.727

La voce “Debiti verso parti correlate” risulta così dettagliata:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Aer Tre S.p.A.	238	78	160
Milione S.p.A.	4.725	2.446	2.279
2A Airport Advertising S.p.A.	162	-	162
Airest Retail S.r.l.	1.258	1.258	-
N-AITEC S.r.l.	18	18	-
Save Cargo S.p.A.	57	377	(320)
Save Engineering S.p.A.	33	58	(25)
Triveneto Sicurezza S.r.l.	456	483	(27)
Società Agricola Save a r.l.	207	13	194
	7.155	4.730	2.425

14. Debiti Tributari

ammontano a

31.12.2019	€	738
31.12.2018	€	2.048
var.		(1.310)

La voce “Debiti tributari” include debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo per Euro 0,7 milioni.

15. Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale

ammontano a

31.12.2019	€	2.326
31.12.2018	€	2.181
var.		145

16. Debiti bancari a breve

ammontano a

31.12.2019	€	1.958
31.12.2018	€	-
var.		1.958

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 31 dicembre 2019.

TIPOLOGIA	AFFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	34.924	(1.960)	32.964
FIDO FIRMA	6.626	(153)	6.473
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	0	0	0
TOTALE	41.550	(2.113)	39.437

17. Altre passività e debiti finanziari

ammontano a

31.12.2019	€	145.489
31.12.2018	€	193.010
var.		(47.521)

Si riporta di seguito la composizione del saldo:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Debiti per <i>cash pooling</i>	15.553	14.346	1.207
C/c intersocietario con Milione S.p.A.	129.912	178.664	(48.752)
Altre passività finanziarie	24	-	24
Totale	145.489	193.010	(47.521)

La voce registra principalmente i rapporti debitori verso la controllante Milione S.p.A. comprendenti il rapporto di conto corrente intersocietario fruttifero tra SAVE S.p.A. e la controllante Milione S.p.A. pari a Euro 129,9 milioni

Passività non correnti

ammontano a

31.12.2019	€	103.856
31.12.2018	€	34.647
var.		69.209

Sono composte come segue:

18. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammonta a

31.12.2019	€	79.916
31.12.2018	€	-
var.		79.916

La voce comprende principalmente due finanziamenti fruttiferi sottoscritti con la controllante Milione S.p.A. rispettivamente a Luglio e dicembre 2019 per complessivi Euro 79,8 milioni scadenti nel 2037 e con rimborso a quote capitali costanti a partire dal 2021.

19. Fondo imposte differite

ammonta a

31.12.2019	€	6.739
31.12.2018	€	6.869
var.		(130)

Le tabelle sottostanti illustrano le voci che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite, distinguendo tra IRES ed IRAP.

importi in migliaia di euro

Aliquota Ires 24%	Imponibile			Imposta			Adj aliquota	Saldo 31.12.19
	Saldo 31.12.18	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.19	Saldo 31.12.18	Utilizzi		
Ammortamenti anticipati e altri fondi	323	14		309	91	4		87
Fondo ammortamento beni in concessione	24.004	599		23.405	5.763	143	42	5.662
SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRES	24.327	613	0	23.714	5.854	147	0	5.749

Aliquota Irap 4,20%	Imponibile			Imposta			Saldo 31.12.19		
	Saldo 31.12.18	Utilizzi	Incrementi	Saldo 31.12.19	Saldo 31.12.18	Utilizzi		Incrementi	
Ammortamenti anticipati e altri fondi	85	6		79	5		5		
Fondo ammortamento beni in concessione	24.004	599		23.405	1.010	25	985		
SALDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE IRAP	24.089	605	0	23.484	1.015	25	0	990	
TOTALE MOVIMENTAZIONE FONDO IMPOSTE DIFFERITE					6.869	172	0	42	6.739

20. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammonta a

31.12.2019	€	1.976
31.12.2018	€	2.124
var.		(148)

La passività per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019 si evidenzia nel seguente prospetto:

(MIGLIAIA DI EURO)

SALDO AL 31/12/2018	2.124
Utilizzo ed altre variazioni	(147)
Anticipi concessi nel periodo e trasferimenti	(56)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(1.307)
Imposta sostitutiva	(6)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.338
Variazione dovuta al calcolo attuariale	28
SALDO AL 31/12/2019	1.976

21. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

31.12.2019	€	15.226
31.12.2018	€	25.654
var.		(10.428)

La voce in esame è così composta:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Fondo per rischi e oneri	1.419	2.951	(1.532)
Fondo rinnovamento beni in concessione	13.807	22.703	(8.896)
Totale altri fondi rischi e oneri	15.226	25.654	(10.428)

Fondo rischi e oneri

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(Migliaia di Euro)

Saldo al 31/12/2018	2.951
Utilizzi e altre variazioni	(1.532)
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-
Saldo al 31/12/2019	1.419

Il fondo rischi e oneri è costituito da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della società, principalmente relativi a contenziosi potenziali e in essere relativi ai rapporti con i dipendenti e gli Enti Pubblici.

Si ritiene che il fondo sia sufficientemente capiente per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, in relazione alle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a		
31.12.2019	€	13.807
31.12.2018	€	22.703
var.		(8.896)

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31.12. 2018	22.703
Utilizzi ed altri movimenti dell'esercizio	(12.496)
Accantonamenti dell'esercizio	3.600
Saldo al 31.12.2019	13.807

A fronte degli immobili detenuti in regime di concessione da alcune società del gruppo è stato stanziato un apposito fondo che include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta che dovrà essere devoluta allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di rinnovamento relativo al sedime aeroportuale di Venezia viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nell'esercizio.

Patrimonio netto

22. Patrimonio netto

ammonta a		
31.12.2019	€	449.316
31.12.2018	€	385.074
var.		64.242

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è costituito dalle voci di seguito commentate. Si rinvia all'Allegato "E" in calce alle presenti Note Esplicative per l'analisi della disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto.

Capitale sociale

ammonta a		
31.12.2019	€	35.971
31.12.2018	€	35.971
var.		-

Il capitale sociale, pari ad Euro 35.971.000 è composto da 55.340.000 azioni del valore nominale unitario di 0,65 Euro, ed è interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a		
31.12.2019	€	57.851
31.12.2018	€	57.851
var.		-

Tale riserva deriva dal sovrapprezzo riconosciuto e pagato a seguito dell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2005, al netto dei costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa e al netto della distribuzione straordinaria di Riserve di Patrimonio Netto deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 novembre 2013.

Riserva Legale

ammonta a		
31.12.2019	€	7.194
31.12.2018	€	7.194
var.		-

Riserva Azioni Proprie in portafoglio

ammonta a		
31.12.2019	€	(5.839)
31.12.2018	€	(5.839)
var.		-

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2018, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 658.470 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 0,4 milioni, pari al 1,19% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 5,8 milioni. Nel corso del 2019 SAVE S.p.A. non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

Altre riserve e utili a nuovo

ammontano a		
31.12.2019	€	289.772
31.12.2018	€	239.753
var.		50.019

Le altre riserve sono costituite principalmente da:

	31.12.19	31.12.18	VAR.
Riserva Rivalutazione Legge 431/91	15	15	-
Riserva Rivalutazione Legge 342/00	6.049	6.049	-
Riserva Straordinaria	5.166	5.166	-
Versamento in c/capitale	160.000	160.000	-

Altre Riserve	48.461	48.461	-
Utili a nuovo	70.081	20.062	50.019
Totale Altre Riserve	289.772	239.765	50.019

Utile dell'esercizio

ammonta a

31.12.2019	€	64.367
31.12.2018	€	50.144
var.		14.223

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico 2019, comparate con quelle rilevate nel 2018.

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

23. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

2019	€	202.848
2018	€	187.066
var.		15.782

La scomposizione dei ricavi operativi e degli altri proventi è riportata nella seguente tabella:

EURO / 1000	2019	INC. %	2018	INC. %	DELTA	DELTA %
Diritti e Tariffe Aeronautiche	139.052	68,5%	130.741	69,9%	8.311	6,4%
Handling	739	0,4%	851	0,5%	(112)	-13,2%
Ricavi Aeronautici	139.791	68,9%	131.592	70,3%	8.199	6,2%
Biglietteria	27	0,0%	28	0,0%	(1)	-3,6%
Pubblicità	2.898	1,4%	2.978	1,6%	(80)	-2,7%
Commerciale	47.836	23,6%	43.203	23,1%	4.633	10,7%
Ricavi Non Aeronautici	50.761	25,0%	46.209	24,7%	4.552	9,9%
Altri ricavi	12.296	6,1%	9.266	5,0%	3.030	32,7%
Totale Ricavi	202.848	100,0%	187.067	100,0%	15.781	8,4%

Ricavi operativi

ammontano a

2019	€	190.552
2018	€	177.800
var.		12.752

Altri proventi

ammontano a

2019	€	12.296
2018	€	9.266
var.		3.030

Sono costituiti da:

EURO / 1000	2019	INC. %	2018	INC. %	DELTA	DELTA %
Addebito recupero costi	4.350	35,4%	5.008	54,1%	(658)	-13,1%
Prestazioni Professionali	1.329	10,8%	1.377	14,9%	(48)	-3,5%
Personale in distacco	199	1,6%	197	2,1%	2	1,0%
Contributo GSE	113	0,9%	126	1,4%	(13)	-10,3%
Capitalizzazione costi interni	941	7,7%	835	9,0%	106	12,7%
Ricavi Certificati Bianchi	2.444	19,9%		100,0%	2.444	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.920	23,8%	1.723	18,6%	1.197	69,5%
Totale	12.296	100,0%	9.266	100,0%	3.030	32,7%

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

2019	€	126.406
2018	€	121.608
var.		4.798

e trovano dettaglio nelle seguenti voci:

24. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

2019	€	1.305
2018	€	1.976
var.		(671)

25. Servizi

ammontano a

2019	€	49.601
2018	€	48.299
var.		1.302

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Utenze	5.090	4.359	731
Manutenzioni	8.465	7.425	1.040
Prestazioni professionali	2.808	2.896	(88)
Pulizie ed asporto rifiuti	4.413	4.087	326
Oneri di sviluppo e promo traffico	2.869	2.898	(29)
Servizi generali vari	3.064	3.037	27
Compensi organi sociali	1.709	1.668	41

Altri oneri del personale	1.122	955	167
Costi da riaddebitare	1.843	2.797	(954)
Assicurazioni	1.148	1.122	26
Servizi operativi	543	794	(251)
Security aeroportuale	13.903	14.174	(271)
Sistemi informativi	1.314	1.194	120
Altre spese commerciali	1.310	892	418
Totale	49.601	48.299	1.303

26. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

2019	€	10.203
2018	€	9.988
var.		215

Sono costituiti da:

	2019	2018	VAR.
Canone di concessione aeroportuale	10.011	9.797	214
Locazioni e altro	192	191	1
Totale Costi Godimento beni di terzi	10.203	9.988	215

I canoni per concessioni aeroportuale sono così costituiti:

	2019	2018	VAR.
Canone concessione aeroportuale	7.790	7.582	208
Canone aggiuntivo L.296/06 art.1 comma 1328 (servizio antincendi)	1.819	1.815	4
Canone sicurezza	402	400	2
Totale Canoni per concessioni aeroportuali	10.011	9.797	214

Il calcolo dei principali canoni è effettuato con riferimento alle *WLU (Work Load Unit)* corrispondenti per il trasporto passeggeri ad un'unità, e per il trasporto merci a 100 kg di merce. La variazione è legata al flusso di tali unità.

27. Costi per il Personale

ammontano a

2019	€	28.688
2018	€	26.864
var.		1.824

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dall'applicazione di contratti collettivi.

Le variazioni dell'organico intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella tabella che segue:

ORGANICO 31 DICEMBRE 2019	31-12-19		31-12-18		VAR.	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	16	0	15	0	1	0
Quadri	41	0	42	0	(1)	0
Impiegati	228	67	215	58	13	9
Operai	110	8	102	4	8	4
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	395	75	374	62	21	13
TOTALE ORGANICO	470		436		34	

28. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

2019	€	31.049
2018	€	28.567
var.		2.482

Sono così suddivisi:

	2019	2018	VAR.
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	20.300	16.005	4.295
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	10.749	12.562	(1.813)
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.049	28.567	2.482

29. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

2019	€	200
2018	€	200
var.		-

La voce "svalutazioni dell'attivo a breve" è determinata dagli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni in essere, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

30. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

2019	€	33
2018	€	(458)
var.		491

31. Accantonamenti per rischi

ammontano a

2019	€	-
2018	€	416
var.		(416)

Gli accantonamenti dell'esercizio sono stati prudenzialmente effettuati per coprire perdite di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura del bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si riferiscono a potenziali passività derivanti da cause legali e dal rischio di contenziosi, anche per importi di ammontare incerto o in fase di definizione.

32. Accantonamento fondo rinnovamento beni in concessione

ammonta a

2019	€	3.600
2018	€	4.222
var.		(622)

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al Fondo rinnovamento beni in concessione, definito annualmente a seguito di apposita perizia eseguita da un perito indipendente.

33. Altri oneri

ammontano a

2019	€	1.727
2018	€	1.535
var.		192

Gli altri oneri sono così composti:

	2019	2018	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	313	281	32
Imposte e tasse	976	658	318
Erogazioni liberali	133	147	(14)

Minusvalenze e sopravvenienze	40	223	(183)
Altri oneri	265	226	39
Totale altri oneri	1.727	1.535	192

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

34. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

2019	€	6.748
2018	€	(4.707)
var.		11.455

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	11	12	(1)
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	(3.652)	(14.077)	10.425
Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto	10.389	9.358	1.031
Totale	6.748	(4.707)	11.455

Gli “Oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Interessi passivi	5	64	(59)
Interessi passivi verso società del gruppo	3.419	165	3.254
Interessi passivi su finanziamenti	-	4.238	(4.238)
Altri oneri finanziari	227	9.607	(9.380)
Utili (Perdite) su cambi	1	3	(2)
Totale	3.652	14.077	(10.425)

La variazione degli oneri finanziari è da addebitarsi alla rimodulazione del debito finanziario del gruppo Milione S.p.A. verso terzi finanziatori avvenuta a fine 2018 che ha portato a chiudere i contratti di finanziamento in essere per Save S.p.A. con conseguente contabilizzazione a chiusura degli oneri finanziari ancora sospesi.

Gli Utili/perdite da società valutate con il metodo del patrimonio netto risultano i seguenti:

(Migliaia di Euro)	2019	2018	VAR.
Save International Holding S.A.	217	(14)	231
Save Engineering S.r.l.	423	378	45
Naitec S.r.l.	1.141	1.050	91

Marco Polo Park S.r.l.	3.119	2.680	439
Aer Tre S.p.A.	1.126	1.876	(750)
Triveneto Sicurezza S.r.l.	85	183	(98)
Archimede 3 S.r.l.	(2)	(30)	28
Agricola SAVE a r.l.	(89)	690	(779)
Save Cargo S.p.A.	129	168	(39)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(206)	(2.225)	2.019
Airest Retail S.r.l.	3.752	3.036	716
2A Airport Advertising S.r.l	(164)	(308)	144
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	826	1.922	(1.096)
GAP S.p.A.	32	(48)	80
Totale	10.389	9.358	1.031

IMPOSTE SUL REDDITO

35. Imposte sul reddito

ammontano a

2019	€	19.954
2018	€	10.606
var.		9.348

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così costituite:

	2019	2018	VAR.
Imposte correnti	13.415	13.642	(227)
Imposte anticipate e differite	6.539	(3.036)	9.575
Totale imposte sul reddito	19.954	10.606	9.348

Le imposte correnti sono state calcolate in base all'aliquota IRES del 27,5% maggiorata rispetto all'aliquota ordinaria del 3,5% in base all'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) che ha previsto tale maggiorazione per il triennio 2019-2021 in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale". Le imposte differite sono state adeguate all'aliquota del 27,5% in base alle previsioni del loro utilizzo per il triennio 2019-2021

Nel prospetto successivo si evidenzia il carico fiscale (tax rate effettivo) sul risultato ante imposte, rispetto all'aliquota fiscale teorica IRES del 24%

tax rate					
<i>(importi in migliaia di €)</i>					
	2019	%	2018	%	
Risultato ante imposte	83.190		60.750		
Perdite/Utili per attività destinate alla cessione	1.131		0		
Risultato ante imposte riclassificato	84.321		60.750		
Imposte teoriche	20.237	24,00%	14.580	24,00%	
Imposte effettive	19.954	23,66%	10.606	17,46%	
Differenza che viene spiegata da:	(283)	-0,34%	(3.974)	-6,54%	
1)	effetto maggiorazione aliquota IRES al 27,5% imposte correnti	1.954	2,32%		
2)	effetto maggiorazione aliquota IRES al 27,5% imposte differite	(721)	-0,86%		
3)	<i>altre differenze permanenti:</i>				
i)	IRAP e altre imposte locali	3.575	4,24%	3.323	5,47%
ii)	imposte esercizi precedenti	538	0,64%	(2.582)	-4,25%
iii)	dividendi non tassati	(905)	-1,07%	(803)	-1,32%
iv)	altri costi non deducibili / proventi non tassati	(1.225)	-1,45%	(1.182)	-1,95%
v)	imposte anticipate su oneri futuri deducibili IRAP	(233)	-0,28%	(397)	-0,65%
vi)	plusvalenze esenti	(146)	-0,17%	0	0,00%
vii)	remunerazione ROL ceduto al CNM	(1.426)	-1,69%	(906)	-1,49%
viii)	crediti d'imposta per investimenti	(32)	-0,04%	(26)	-0,04%
ix)	rivalutazione partecipazioni	(1.662)	-1,97%	(1.401)	-2,31%
Totale differenza	(283)	-0,34%	(3.974)	-6,54%	

La quasi coincidenza dell'aliquota effettiva pari al 23,66% rispetto all'aliquota teorica IRES del 24%, è dovuto principalmente all'esenzione da tassazione dei dividendi e della rivalutazioni delle partecipazioni, alla remunerazione dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (ROL) che la Società ha trasferito alla consolidante Milione S.p.A. per effetto degli accordi di consolidato fiscale sottoscritti tra le parti per il triennio 2017-2019 ed alle agevolazioni fiscali per super ed iper-ammortamento, compensata dall'incidenza dell'IRAP dell'esercizio e dall'effetto negativo della maggiorazione dell'aliquota IRES di 3,5 punti percentuali.

Utile (Perdita) Dalle Attività In Funzionamento

ammonta a

2019	€	63.236
2018	€	50.144
var.		13.092

Risultato da attività cessate/destinate a essere cedute

Si riportano nella tabella che segue le diverse componenti del risultato iscritto alla voce in oggetto, interamente riferibile alla partecipazione in Save Cargo S.p.A. oggetto di un'operazione straordinaria nel corso del primo semestre 2019 come già in precedenza descritto:

Save Cargo S.p.A.	2019	2018
Ricavi operativi e altri proventi	2.383	5.302
EBITDA	(99)	377
EBIT	(162)	264
Risultato di periodo	(125)	168
Plusvalenza da realizzo al netto del relativo effetto fiscale	625	-
Valutazione a <i>fair value</i> della partecipazione residua	631	-
Utile netto da attività cessate/destinate a essere cedute	1.131	168

UTILE DI ESERCIZIO

ammonta a

2019	€	64.367
2018	€	50.144
var.		14.223

36. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono condotte a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che la Società si è prefissata mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per la Società (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto, il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo, non adempia ad un’obbligazione di pagamento, provocando così all’altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sull’interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per la Società l’esposizione al rischio credito è principalmente legata all’attività commerciale di vendita di servizi d’aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, la Società ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la società degli affidamenti necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi. Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario sono pari a Euro 33 milioni e sono ritenuti sufficienti a far fronte agli impegni in essere.

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dalla Società alla data del 31 dicembre 2019.

GARANZIE RILASCIATE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	7.845
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE PER SOCIETÀ ¹ DEL GRUPPO SAVE	120
- A GARANZIA DI CREDITI/DEBITI DI NATURA ERARIALE PER SOCIETÀ ¹ DEL GRUPPO SAVE	-
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI PER SOCIETÀ DEL GRUPPO SAVE	7.692
- ALTRE	33
IPOTECHE E PEGNI	-
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	7.845

Al 31 dicembre 2019, le garanzie rilasciate da SAVE ammontano a circa Euro 7,8 milioni e si riferiscono principalmente alla garanzia rilasciata (patronage impegnativa) a fronte di finanziamenti sottoscritti da società del Gruppo.

Nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, SAVE S.p.A. avvenuta nel 2017 ha garantito l'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. fornendo alla controllata Archimede 1 attualmente fusa in SAVE, il venditore, i mezzi finanziari necessari ad adempiere agli obblighi derivanti dal contratto di cessione sottoscritto. Si tratta, nello specifico, di consuete garanzie concesse nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

37. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Come noto, tuttavia, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure

restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio tale emergenza ha coinvolto anche il Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, si è poi estesa a tutto il territorio nazionale. L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha sancito che l'infezione da coronavirus si qualifica come una pandemia in relazione all'entità della sua diffusione a livello mondiale. I dati del traffico aereo nello scalo veneziano dei primi dieci giorni di marzo hanno registrato una riduzione di traffico del 73,7% (13,3% quale riduzione progressiva dal primo gennaio) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante i volumi di traffico delle Società facenti parte del Gruppo..

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno inoltre avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

La Direzione aziendale sta elaborando un piano d'azione per la mitigazione degli effetti di tale situazione incentrato principalmente sulla rivisitazione degli investimenti previsti nell'esercizio e sulla contrazione dei costi di gestione ritenuti non indispensabili, anche attraverso l'attivazione dal 16 marzo a tutela dei dipendenti della Cassa Integrazione Guadagno oltre a tutte quelle azioni che saranno individuate al fine di contenere gli effetti che tale scenario determinerà nelle diverse società del Gruppo.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" del presente bilancio.

Rapporti Con Parti Correlate

Le transazioni con società appartenenti al Gruppo SAVE sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si veda l'Allegato D per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari
 Allegato A
 Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti
 (Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/19	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Valore al 01/01/19	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	457.631	123.196	(17)	0	54.824	635.633	100.555	17.770	(4)	0	118.321	517.312
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.396	23.577	(532)	0	(55.931)	46.511						46.511
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	537.027	146.773	(549)	0	(1.107)	682.144	100.555	17.770	(4)	0	118.321	563.823
Concessioni	2	0	0	0	0	2	2	0	0	0	2	0
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	21.950	2.716	0	0	367	25.034	17.596	2.530	0	0	20.126	4.907
Immobilizzazioni in corso ed acconti	444	1.000	0	0	(355)	1.089	0	0	0	0	0	1.089
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	22.394	3.716	0	0	12	26.122	17.596	2.530	0	0	20.126	5.996
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	559.423	150.489	(549)	0	(1.095)	708.268	118.154	20.300	(4)	0	138.449	569.819

Prospetti Supplementari
 Allegato B
 Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti
 (Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/19	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Valore al 01/01/19	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 31/12/19	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	34.336	69	0	0	48	34.453	1.632	396	0	0	2.028	32.425
Impianti e macchinari	64.318	4.496	(398)	0	957	69.373	38.658	5.396	(396)	0	43.658	25.715
Attrezzature industriali e commerciali	6.472	968	(117)	0	188	7.511	4.422	586	(117)	0	4.891	2.620
Altri beni	23.936	2.825	(334)	0	420	26.848	16.391	2.428	(309)	0	18.510	8.338
Fondo svalutazione immobilizzazioni							12.602	1.723	0	0	14.326	(14.326)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	607	460	0	0	(518)	548						548
Totale immobilizzazioni materiali	129.669	8.819	(849)	0	1.095	138.733	73.705	10.530	(822)	0	83.412	55.321

La voce Terreno e Fabbricati è stata riesposta in ordine comprendendo nei valori di apertura rispettivamente 202 Euro migliaia di costo storico e 58 Euro migliaia di fondo ammortamento relativi al *Right of use* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16

Prospetti Supplementari

Allegato A1

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni in corso
(importi in Euro /1000)

	COSTO STORICO				CONTRIBUTI					
	VALORE AL 01/01/2019	ACQUISIZIONI	RICLASSIFICHE ALTRI MOVIMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31/12/2019	VALORE AL 01/01/2019	INCREMENTO DELL'ANNO	RICLASSIFICHE ALTRI	VALORE AL 31/12/2019	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO NETTE
Imm.ni in corso Beni immateriali	444	1.000	(355)		1.089					1.089
Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale:										
cdp 1.01 Ampliamento Terminal Lotto 1	203	66			269					269
cdp 1.04 Ampliamento Terminal Lotto 2	25.668	2.733	(10.624)		17.777					17.777
cdp 3.05 Parcheggio Multipiano B1	1.884	1.154			3.038					3.038
cdp 4.06 Piazzale Sosta AAMM	86	170			256					256
cdp 4.14 Potenziamento Pista di Volo	38.647	4.444	(38.382)		4.709					4.709
cdp 5.01 Opere Idrauliche	2.743	590			3.333					3.333
cdp 6.17 Compensazioni Ambientali MasterPlan 2021	1.433	81	(1.385)		129					129
cdp 1.100.16 Adeguamenti Terminal da PUA	183	930	(105)		1.008					1.008
Altre opere in progettazione	8.550	13.408	(5.435)	(532)	15.991					15.991
Imm.ni in corso per diritti di utilizzo concessione aeroportuale	79.396	23.576	(55.931)	(532)	46.511					46.511
Imm.ni in corso Beni di Proprietà	607	460	(518)		548					548
Totale immobilizzazioni in corso	80.447	25.036	(56.804)	(532)	48.148	0	0	0	0	48.148

Prospetti Supplementari
 Allegato C
 Elenco delle Società direttamente controllate e collegate al 31.12.2019
 (Importi in Euro/1000)

Denominazione	Sede Legale	% di possesso	Ultimo Bilancio Situazione contabile	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato di Periodo	Valore a Bilancio		Quota corrispondente Patrimonio netto	Differenza
							B	A		
Società controllate										
MARCO POLO PARK S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2019 (**)	516	7.741	3.408	11.887	7.741	(4.146)
TRIVENETO SICUREZZA S.r.l. (****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	65,00%	31/12/2019 (**)	100	1.340	131	863	871	8
SAVE ENGINEERING S.r.l. (*****)	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	97,00%	31/12/2019 (**)	100	1.296	449	1.280	1.257	(23)
N-AITEC S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2019 (**)	50	3.597	1.134	3.584	3.597	13
AER TRE S.p.A.	Treviso	Via Noalese 63	80,00%	31/12/2019 (**)	13.120	18.217	842	24.378	14.574	(9.804)
ARCHIMEDE 3 S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2019 (**)	50	741	(2)	741	741	0
SOCIETA' AGRICOLA SAVE A R.L.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	100,00%	31/12/2019 (**)	75	1.649	(89)	9.909	1.649	(8.260)
SAVE INTERNATIONAL HOLDING S.A. (*****)	Bruxelles (BE)	65 Avenue Louise Boite 11	99,00%	31/12/2019 (**)	7.450	8.268	28	17.080	8.185	(8.895)
Totale Società Controllate					21.461	42.849	5.901	69.722	38.615	(31.107)
Società collegate e JV										
G.A.P. S.p.A.	Pantelleria	Via Venezia 32	49,87%	31/12/2018 (*)	510	605	64	302	302	0
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.	Venezia	Marittima Fabbricato 248	22,18%	31/12/2018 (*)	3.920	40.363	4.378	9.132	8.953	(179)
2A AIRPORT ADVERTISING S.r.l.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	50,00%	31/12/201 (**)	10	23	(329)	12	12	0
AEROPORTO "VALERIO CATULLO" di VERONA VILLAFRANCA S.p.A.	Sommacampagna Verona	Località Caselle	41,65%	31/12/2018 (*)	52.317	41.410	(6.904)	28.509	17.247	(11.262)
AIREST RETAIL S.r.l.	Gaggio di Marcon	Via Fratelli Bandiera 7	50,00%	31/12/2019 (**)	1.000	60.627	7.911	31.275	30.314	(962)
SAVE CARGO S.p.A.	Tessera Venezia	Viale G. Galilei 30/1	50,00%	31/12/2019 (**)	1.000	964	132	1.112	482	(630)
Totale Società Collegate e JV					58.757	143.992	5.252	70.342	57.308	(13.033)

(*): ultimo bilancio di esercizio approvato da Assemblea Soci

(**): ultimo bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione o Amministratore

(***): situazione contabile fornita dal Management della Società

(****): Save S.p.A. detiene il 65,00% di Triveneto Sicurezza S.r.l.; Aer Tre S.p.A. detiene il rimanente 35,00%. La percentuale netta di partecipazione di Save S.p.A. in Triveneto Sicurezza S.r.l. è pari al 97,00%

(*****): Save S.p.A. detiene il 99,00% di Save International Holding S.A.; Save Engineering S.r.l. detiene il restante 1,00%

(*****): Save S.p.A. detiene il 97,00% di Save Engineering; N-Aitec S.r.l. detiene il restante 3,00%

Prospetti Supplementari
 Allegato C1
 Elenco delle Società indirettamente controllate e collegate al 31.12.2019
 (Importi in Euro/1000)

Denominazione	Sede Legale	% di possesso	Ultimo Bilancio Situazione contabile	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato di Periodo	Valore a Bilancio		Quota corrispondente Patrimonio netto	Differenza
							B	A		
Società indirettamente controllate										
Save International Holding S.A.										
BELGIAN AIRPORT S.A.	Gosselies	Rue des Frères Wright 8	65,00%	31/12/2019 (**)	5.600	11.920	(11)	3.640	7.748	4.108
Totale Società indirettamente Controllate					5.600	11.920	(11)	3.640	7.748	4.108

(**): situazione contabile fornita dal Management della Società

Allegato D**Rapporti patrimoniali
con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate**

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITA' E CREDITI FINANZIARI	ALTRI CREDITI	CREDITI COMMERCIALI	ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	ALTRE PASSIVITA' E DEBITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI
2A - Airport Advertising S.r.l.			1.196		67	162		
Aer Tre S.p.A.		-	293		0	238	1.013	
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.			179		0			
Agorà Investimenti S.p.A.		-				-		
Airest Collezioni Venezia S.r.l.			942					
Airest Retail S.r.l.			6.313		215	1.258		
Archimede 3 S.r.l.	408	-	-			-		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA			1					
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.			-					
Finint & Wolfson Associati S.r.l.					-			
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.			-					
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria			-					
Marco Polo Park S.r.l.		326	1.119		14		5.527	
Naitec S.r.l.		169	26		519	18	3.188	
Save Cargo S.p.A.		-	360		3	57	-	
Save Engineering S.p.A.		37	93		990	33	1.169	
Save International Holding SA							4.553	
Società Agricola Save a r.l.	-	-	66			207	103	
Triveneto Sicurezza S.r.l.	269	-	122		3.248	456	-	
Milione S.p.A.		-	32		6	4.725	129.912	79.810
TOTALE	677	532	10.742	-	5.064	7.155	145.465	79.810

Allegato D1

Rapporti economici

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E DI MERCI	PER SERVIZI	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ALTRI ONERI	PROVENTI FINANZIARI	DIVIDENDI RICEVUTI	ONERI FINANZIARI
2A - Airport Advertising S.r.l.	2.898	70							
Aer Tre S.p.A.	1	781	-	3		1	-		
Aeroporto Civile di Padova S.p.A.		-				-	-		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	2	363	-	25					
Agorà Investimenti S.p.A.									
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	2.134	17							
Airest Retail S.r.l.	11.458	512	-	2.484		21		3.000	
Archimede 3 S.r.l.		4					4		
Banca Finint S.p.A. (PC)				15	16				
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		5							
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.		-							
Finint & Wolfson Associati S.r.l.				-					
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	-	3							
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	2	0							
Marco Polo Park S.r.l.	10.792	510		27		1		-	
Naitec S.r.l.	1	84	2	374				-	
Save Cargo S.p.A.	800	301		3		-			
Save Engineering S.p.A.	109	318		78			-	-	
Save International Holding SA				20					52
Società Agricola Save a r.l.	0	57					-		
Triveneto Sicurezza S.r.l.	277	405		13.906			5	-	
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	2	10		2				971	
Milione S.p.A.		111							3.367
Finint Corporate Advisors S.r.l.				-					
TOTALE	28.476	3.553	2	16.937	16	24	9	3.971	3.419

Prospetti Supplementari

ALLEGATO E

Prospetto Origine, Disponibilità, Distribuibilità e Utilizzazione del Patrimonio Netto ante risultato esercizio

(Importi in Euro / 1000)

Origine	Importi 31.12.2019 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Quota non distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni/movimenti degli ultimi tre esercizi			
						Aumento Capitale	Copertura Perdite	Distribuz. ai Soci	Altro
Capitale	35.971	35.971							
Riserva di Capitale :									
Riserva da sovrapprezzo azioni	57.851		57.851	57.851					
Riserva di utili :									
Riserve di rivalutazione	6.065		6.065	6.065					
Riserva legale	7.194	7.194							
Riserva Azioni proprie in portafoglio	(5.839)		(5.839)	(5.839)					
Riserva cash flow hedge									
Altre riserve e utili portati a nuovo	283.707		283.707	235.363	48.344			98.000	
Totale	384.949	43.165	341.784	293.440	48.344			98.000	

SAVE S.p.A.
Società Unipersonale
Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 i.v.
Sede legale in Venezia (Tessera), V.le G. Galilei n.30/1
C.F., P.IVA e n.° Iscriz. al Reg.Imprese di Venezia: 02193960271 R.E.A. Venezia n. 201102
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
(AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.)

Signori Azionisti,

il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, unitamente alla Nota esplicativa ed alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori a corredo dello stesso, è stato approvato ed a noi consegnato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020.

Nelle Note esplicative, che contengono le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile, vengono fra l'altro illustrati i principi di redazione e i criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio. Nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione sono riepilogati i fatti di rilievo dell'esercizio così come previsto nell'art. 2428 del Codice Civile, i principali rischi e incertezze di Save S.p.A. e del Gruppo e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione anche alla luce dell'emergenza sanitaria in corso derivante dal virus CO –VID 19.

In particolare, il Collegio dà atto il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel rispetto degli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione.

Non essendo stato demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, la vigilanza è stata effettuata sull'impostazione generale degli stessi e sulla loro generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza, di cui si riferisce nella presente relazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

* * *

Il Collegio Sindacale in carica, nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2018, composto da cinque Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Ai sensi dello Statuto Sociale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno nominato, con nota pervenuta alla Società, nell'ordine, in data 9 aprile 2018 e in data 15 marzo 2018, un Sindaco Effettivo di propria spettanza nelle persone, rispettivamente, del Dott. Pietro Contaldi e del Rag. Maurizio Solaro.

Alla società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* è stato conferito in data 29 aprile 2014 l'incarico di revisione legale dei conti (revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale) di Save S.p.A. fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

* * *

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione.

In particolare il Collegio Sindacale dà atto, nel corso dell'esercizio 2019, di aver:

- partecipato alla riunione assembleare del 18 aprile 2019;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; nel corso del 2019 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 6 (sei) volte;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e acquisito dall'Organismo di Vigilanza (ODV) le periodiche relazioni sull'attività svolta;
- espresso pareri ai sensi di legge ex art. 2389, comma 3, Codice Civile;
- acquisito adeguate informazioni in merito al settore di attività in cui opera la Società, alle sue strategie e dinamiche aziendali, ai progetti in corso ed alla loro evoluzione;
- effettuato le verifiche periodiche di legge, tenendo nell'anno 7 (sette) riunioni collegiali;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e attraverso incontri con i funzionari preposti;
- verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione Legale e dall'esame di documenti aziendali. Il Collegio ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 marzo 2020, facendo proprie le considerazioni e le evidenze del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato il sistema di controllo interno di Save S.p.A., nel suo complesso, complessivamente adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche della Società, al conseguimento degli obiettivi aziendali e al profilo di rischio assunto; il collegio non ha osservazioni al riguardo.
- valutato adeguate le scelte della Società in merito alla propria funzione di *Internal Audit*;
- incontrato periodicamente, anche unitamente al Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della funzione *Internal Audit*, ricevendo informativa in merito agli interventi di audit operativi pianificati per l'esercizio, nonché le Relazioni periodiche sulla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Save S.p.A.;

- preso atto delle modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo SAVE; incontrato i responsabili di Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato, sia per seguire l'esecuzione delle attività di revisione ed ottenere aggiornamenti in merito allo svolgimento delle stesse, sulla sua indipendenza, nonché per operare lo scambio di informazioni sulle rispettive attività;
- conferito con gli esponenti del Collegio Sindacale delle principali società partecipate, in particolare, Aer Tre S.p.A., Marco Polo Park S.r.l., e Triveneto Sicurezza S.r.l., per scambiare informazioni sull'attività delle stesse;
- valutato l'adeguatezza del metodo di processo attuato per la verifica della recuperabilità del valore delle attività (l'*impairment test*) relativo sia alla CGU (*Cash Generating Unit*), Aer Tre S.p.A., sia alle partecipazioni minoritarie in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. e quella del valore di concessione relativo alla quota di partecipazione, anch'essa minoritaria, nel Gruppo Airst. Le relative valutazioni hanno confermato valori recuperabili superiori ai valori contabili; i test di *impairment* e i risultati sono stati esposti in modo analitico nel paragrafo delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività", a cui si rinvia;
- vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società che ha predisposto inoltre anche una relazione di natura non finanziaria in ordine alla quale non abbiamo osservazioni né di forma, né di contenuto;
- Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione, e nella nota esplicativa forniscono informativa, in ordine alle operazioni con parti correlate e infragruppo;
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi che ne richiedano la segnalazione.

La società Deloitte & Touche S.p.A. in data 31 marzo 2020 ha emesso le proprie Relazioni sul Bilancio d'Esercizio e sul Bilancio Consolidato senza rilievi o limitazioni, precisando che a suo giudizio "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea*"; ha rilasciato, inoltre, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci e di conformità della stessa alle norme di legge.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha, in particolare, vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate;

Dall'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse circostanze o carenze di natura tale da comportare obblighi di segnalazione.

L'attuale Consiglio d'Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 24 ottobre 2017 per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è composto da 11 membri.

Con riferimento ai fatti di particolare rilievo relativi all'esercizio 2019, il Consiglio evidenzia tra l'altro che:

- nel mese di giugno 2019 è stato dato corso alla formalizzazione dell'accordo per la cessione del 50% di SAVE Cargo S.p.A. con conseguente perdita del controllo e uscita dal perimetro di consolidamento;
- è proseguita la realizzazione dei rilevanti investimenti programmati, che nel 2019 è ammontata a circa 182 milioni.

Altri eventi di minor rilevanza, nonché tutti i principali dati delle società partecipate e gli aspetti salienti del quadro normativo, sono più analiticamente richiamati nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e nelle note esplicative al Bilancio di Save S.p.A. per l'esercizio 2019, alle quali si rimanda per maggiori ragguagli in merito.

Nel paragrafo " *Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione* " l'organo amministrativo richiama gli effetti conseguenti alla diffusione del virus Co – Vid 19 ed alle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati, che hanno comportato, tra l'altro, una riduzione del traffico significativa nel sistema aeroportuale Venezia – Treviso. A riguardo, fornisce inoltre evidenza del piano di azioni in corso di elaborazione per la mitigazione degli effetti sopra citati incentrato prevalentemente sulla rivisitazione degli investimenti previsti nell'esercizio e contrazione dei costi di gestione ritenuti non indispensabili anche attraverso la tempestiva attivazione della Cassa Integrazione Guadagno a tutela del personale dipendente.

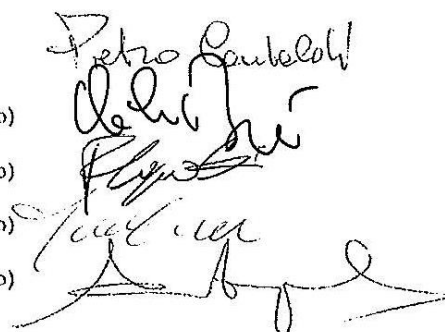
Save S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e ss c.c.; la verifica circa la sussistenza o meno di attività di direzione e coordinamento da parte di Milione S.p.A., o di altro soggetto, nei confronti di Save S.p.A. è avvenuta durante la riunione del Consiglio di amministrazione tenutasi il 5 febbraio 2019. I documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, riportano i dati essenziali del bilancio al 31/12/2019 della società Milione S.p.A.

Alla luce di quanto precede il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile di esercizio di euro 64,367 milioni ed alla destinazione dello stesso come propostaVi dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia-Tessera, 31 marzo 2020

Per il Collegio Sindacale

Dot. Pietro Contaldi	(Presidente)
Dot. Nicola Broggi	(Sindaco effettivo)
Dot. Paolo Caprotti	(Sindaco effettivo)
Rag. Maurizio Solaro	(Sindaco effettivo)
Dot. Antonio Mastrangelo	(Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 gennaio 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di
Save S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Save S.p.A. (la Società) costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Save S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Save S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Save S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Save S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 31 marzo 2020



SAVE S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)

Tel. (+39) 041.2606111

Fax (+39) 041.2606260